Anno 104 - Numero 155 mercoledì 12 giovedì 13 luglio 1972

STAMPA SERA

SUPERMATERASSI
GRANDI MATERASSERIE
● TUTTI I PREZZI ● TUTTE LE MISURE ● TUTTE LE GARANZIE
tutte le più grandi marche
CORSO GIULIO CESARE 27 - T. 85.06.57
VIA CIBRARIO 73 - T. 74.67.68 - TORINO

Lire 90 (arretrati Lire 180) - (Spedizione in abbonamento postale Gruppo 1/70) - Abbonamenti: Italia (Conto Corrente Postale 2/1360): anno Lire 21.700, semestre 12.400, trimestre 6500 - Estero: anno Lire 35.700, semestre 18.400, trimestre 9300 - Amministrazione e Redazione: 10126 Torino, via Marenco 32 - Centralino telefonico automatico [illegible] - Telex 21.121 - Esteri: Austria [illegible]; Francia fr. 1,20; Svizzera fr. [illegible] - Inserzioni: Publikompass S.p.A. - 10126 Torino, via Marenco 32; 10123 Torino, via Roma 80; 10126 Torino, corso Massimo d'Azeglio 60, telefoni [illegible], 636.844 - 20121 Milano, via G. Negri 8/10, telefono 875.144; 00187 Roma, via Santa Maria in Via 40/41, telefono [illegible] - 16122 Genova, via E. Vernazza 25, telefono 587.852 - Pubblicità commerciale Lire 300 il mm (Edizione antimeridiana 600 il mm) - Posizione fissa rigore aumento 20 per cento - Occasionali Lire 250 il mm (Edizione antimeridiana 900 il mm) - Notiziari Aziende Lire 250 il millimetro (Edizione antimeridiana 800 il millimetro) - Finanziari, Legali Lire 300 il millimetro (Edizione antimeridiana 1100 il millimetro) - Necrologi Lire 200 per parola (Edizione antimeridiana 700, grassetti il doppio) - Echi Lire 400 (Edizione antimeridiana 1600) - Economici: vedere rubriche

Dalla presidenza della Commissione Bilancio

DONAT-CATTIN (FORSE) SI DIMETTE IN GIORNATA

Intervistato stamane l'ex ministro del Lavoro ha risposto a tutte le domande: «Non rilascio dichiarazioni» - Incertezza per il voto al Senato sul governo

nostro servizio

Roma, mercoledì sera.

Eletto con i voti determinanti del pci a presidente della commissione Bilancio al posto del socialdemocratico Preti (candidato della maggioranza), l'ex ministro del Lavoro Donat-Cattin dovrebbe dimettersi oggi, su richiesta di Piccoli e Forlani. Le dimissioni sono quasi certe, anche se Donat-Cattin, stamani, non ce le ha confermate.

Abbiamo parlato con l'ex ministro per telefono alle 8,15; quando è a Roma, egli alloggia in un albergo del «centro storico» a due passi dal Pantheon.

«Onorevole, è vero che stamani si dimette?».

«Non rilascio nessuna dichiarazione».

«Vorrei soltanto sapere: "Sì" o "no"».

«Se non rilascio dichiarazioni, non voglio nemmeno che si dica che non rilascio dichiarazioni».

«Mi scusi, ma oggi il suo caso è sulle prime pagine di tutti i giornali. Uno scrive che lei ha mandato una lettera a Piccoli nella quale si dice che bisogna cambiare candidato per la presidenza della commissione Bilancio perché Preti, ieri, ha avuto i voti fascisti...».

«Non rispondo e non so niente».

«Onorevole, ieri alle 23,06 l'Ansa ha diramato un breve flash: "L'on. Donat-Cattin si dimetterà domattina dalla commissione Bilancio della Camera. L'on. Donat-Cattin lo ha comunicato questa sera all'on. Piccoli, presidente del gruppo democristiano della Camera"».

«Non ho visto questa agenzia e non mi interessa».

Donat-Cattin è un personaggio estroso ed impulsivo ma il suo «caso» dovrebbe chiudersi oggi, proprio mentre al Senato sono in corso gli ultimi interventi sul programma del governo Andreotti, che Nenni ha duramente criticato.

«Nessuno dei problemi della nostra società — ha detto stamane in aula il vecchio "leader" socialista — può essere risolto con un ritorno al passato. Sul piano storico la crisi è del sistema. Essa si era già profilata all'inizio degli anni '60 rendendo impossibile proseguire sulla strada battuta negli anni '50. Da questa consapevolezza era nata la volontà, dieci anni or sono, di intraprendere la politica delle riforme e della programmazione. E' a questa volontà che oggi si vorrebbe rinunciare promuovendo un generale arretramento politico e sociale. Tale è il senso della svolta centrista. In essa niente è dovuto al caso o ad uno stato momentaneo di necessità come il neo presidente del Consiglio ha tentato di far credere. La svolta centrista è nata dal deliberato proposito delle forze moderate di rovesciare il corso politico iniziato nel 1962 con l'apertura della democrazia cristiana ai socialisti. Allora tutta la lotta politica venne portata ad un livello più alto di vita civile e sociale ed in

Luca Giurato

(Continua in 2ª pagina)

Soddisfatti i coniugi McGovern

McGovern e la moglie sorridenti dopo il virtuale successo alla Convenzione democratica. Il senatore ha [illegible] il suo impegno per il ritiro dal Vietnam (Servizio a pagina 3)

borse

Tendenza alterna

Quotazioni a pagina 13

SMENTITA LA SEPARAZIONE, TUTTAVIA...

Per Morandi e la moglie due foto compromettenti

Ecco le due compromettenti fotografie che hanno fatto nascere voci di un imminente divorzio fra Morandi e la Efrikian. In alto il cantante sorpreso in un locale di Roma con l'indossatrice francese Dominique Darel. Sempre secondo indiscrezioni, Gianni sarebbe legato da un'affettuosa amicizia anche con Ottavia Piccolo, con la quale sta girando il film «La cosa buffa». Qui accanto, Laura Efrikian con l'attore Maurizio Merli su una spiaggia della Sardegna. Nella foto a destra Maurizio Merli, che ha lavorato per anni in teatro e che ha preso parte ad una trasmissione dello sceneggiato «I Camaleonti» (Foto Gente - Servizio a pag. 2)

I sindaci difendono i 3500 licenziati

Anche a Ivrea requisita oggi la Rossari e Varzi

I 3 stabilimenti di Galliate lo sono già fin da ieri sera - Tutti gli impianti affidati in custodia al Consiglio di fabbrica

dal corrispondente

Ivrea, mercoledì sera.

(r. a.) *Da questa sera lo stabilimento Rossari e Varzi di Ivrea — 280 dipendenti fino alla scorsa settimana tutti licenziati dopo le decisioni di scioglimento dell'azienda presa dall'assemblea degli azionisti — sarà requisito ed affidato temporaneamente alla custodia dei lavoratori tramite il consiglio di fabbrica. Questa la decisione del sindaco democristiano di Ivrea, prof. Mario Rey, che ha agito in esecuzione al mandato affidatogli nove giorni fa dal Consiglio comunale.*

Il provvedimento, della durata temporanea di sette giorni, e quindi a carattere essenzialmente dimostrativo, andrà in vigore nel tardo pomeriggio dopo la firma del decreto redatto stamane dal competente ufficio comunale.

La notizia della requisizione dello stabilimento è stata accolta con favore dalle organizzazioni sindacali e da tutti i dipendenti licenziati che da parecchio tempo ormai stanno a turno nell'interno della fabbrica, dapprima in assemblea permanente continua ed ora anche in occupazione degli impianti.

Galliate, mercoledì sera.

(p. b.) *Il sindaco democristiano di Galliate, prof. Francesco Albertinale, ha requisito ieri sera alle 22,30 i tre stabilimenti «Rossari e Varzi» che sorgono in territorio del comune. Il provvedimento, assunto per ragioni d'ordine pubblico e suggerito dalla necessità di assicurare la continuità del rapporto di lavoro dei 1000 dipendenti delle tre fabbriche, era stato firmato nel tardo pomeriggio a conclusione d'una riunione in municipio protrattasi per parecchie ore.*

Si pensava che il prof. Albertinale (che è preside a Novara della scuola media «Pier Lombardo») affidasse la notifica dell'ordinanza ad un messo comunale o al capo delle guardie civiche. Ma alle 22,30, mentre le campane di tutte le chiese, non solo di Galliate ma anche dei paesi vicini, suonavano a stormo, il sindaco s'è presentato personalmente ai cancelli della tessitura di via Garibaldi dove s'era radunata una gran folla. Il primo cittadino è stato accolto da scroscianti applausi e grida di consenso. Il prof. Albertinale ha fatto un cenno con la mano per invitare al silenzio e poi ha detto: «Non è questo un momento di giubilo, ma di mestizia», ha quindi letto il suo decreto di requisizione, con il quale si affida la custodia dello stabilimento al consiglio di fabbrica. La scena si è ripetuta subito dopo allo stabilimento «confezione» poco distante e quindi al «Varallino».

Asti: sale su un vagone cisterna ed è folgorato dalla corrente elettrica

dal corrispondente

ASTI, mercoledì sera.

(v. m.) Un giovane commerciante in vini di Nizza Monferrato è morto folgorato dalla corrente elettrica. La sciagura è accaduta stamane nella stazione ferroviaria di Asti. La vittima è Luigi Vigliino, 33 anni, residente a Nizza in corso Acqui 35.

Stamane, verso le 9,30, il giovane si era recato in stazione allo scalo merci. Era salito su un vagone cisterna per prelevare un campione di vino.

I fili della corrente elettrica (3000 volt) erano a 60 centimetri dal punto in cui si trovava il giovane. Di colpo, il Vigliino è stato «attirato» dalla corrente elettrica che lo ha fulminato. Numerose persone hanno sentito un urlo ed hanno visto il poveretto appeso ai fili, che lo avevano ghermito come una potente calamita. Dopo alcuni secondi il giovane è precipitato sul vagone.

Immediatamente soccorso, il Vigliino a bordo di un'ambulanza della Croce Verde è stato trasportato al pronto soccorso dell'ospedale civile, dove i medici non hanno potuto far altro che constatarne la morte: aveva ustioni di secondo e terzo grado in varie parti del corpo.

L'autorità giudiziaria ha ordinato alla polizia ferroviaria una indagine per accertare eventuali responsabilità.

Pare assodato che il commerciante non abbia toccato i fili dell'alta tensione, ma che sia stato «calamitato», come già detto, dalla corrente a tremila volt.

Altri interrogatori per la droga a Verbania

VERBANIA, mercoledì sera.

(a. c.) Continua l'indagine sulla vicenda dei 47 grammi di cocaina trovati, il 9 aprile scorso, nella stanza dell'Hôtel Majestic occupata dai cineasti romani Maurizio Marvisi e Paola Gualdi. Il procuratore Gennaro Calabrese De Feo, che lunedì aveva improvvisamente convocato Maria Teresa Fiusa, la ragazza innamorata del Marvisi, ha sentito per tre ore il Gissi.

Nulla è dato sapere sull'esito di questi interrogatori; altre persone verranno sentite nei prossimi giorni.

MISTERIOSO E TRUCE DELITTO SCOPERTO A ROMA

Uccisa a colpi di pugnale nell'anticamera del suo alloggio

La vittima (51 anni), moglie di un ex campione di bocce, aveva offerto da bere, poco prima, al suo assassino

nostro servizio

Roma, mercoledì sera.

Una donna di 51 anni, Angela Falconi, sposata a Saverio Basiricò, 53 anni, ex campione italiano di bocce, è stata uccisa a coltellate ieri sera nella sua abitazione in via San Severino, nel quartiere Prenestino.

A scoprire il corpo senza vita è stata una delle tre figlie della vittima, Annamaria, che si era recata con le due figliolette, Tiziana e Barbara, a visitare la madre. Nel corridoio, a un paio di metri dalla porta d'ingresso, giaceva sul pavimento il cadavere, coperto da una vestaglia senza maniche. Qualcuno aveva colpito la Falconi a morte con numerose coltellate alla schiena e sul collo.

Angela Falconi, 51 anni

Nell'anticamera dell'appartamento — due stanze e cucina al sesto piano di una costruzione popolare — gli investigatori hanno trovato un attaccapanni rovesciato e alcune ceramiche a pezzi. Angela Falconi ha avuto, dunque, una colluttazione con il suo assassino. «Deve essere una persona che la vittima conosceva bene», ha commentato il capo della Mobile. In cucina c'erano due bicchieri di vino ancora pieni: prima di essere aggredita e uccisa, la padrona di casa ha offerto da bere al suo assassino.

I medici legali hanno stabilito che la morte di Angela Falconi è avvenuta tra le 15 e le 18; l'hanno uccisa con un pugnale o un'arma simile, certamente non con un coltello da cucina.

La polizia cerca di rintracciare, per interrogarlo, un fratello della vittima, Bruno, 45 anni, che, negli ultimi anni, è stato ricoverato in ospedali psichiatrici. Sembra che, quindici giorni fa l'uomo si sia recato in casa della sorella con la quale avrebbe litigato.

L. z.

In sintesi

Schumann lascia la Cina

SHANGHAI — Il ministro degli Esteri francese Schumann, ripartito ieri da Shanghai per Parigi al termine di una visita di sei giorni in Cina, ha dichiarato che il problema vietnamita costituisce la maggiore preoccupazione della Cina.

La battaglia per Quang Tri

SAIGON — I marines sudvietnamiti hanno perduto quasi cento uomini e tre elicotteri in assalti contro le posizioni «nord-viet» a Nord della città di Quang Tri. Il comando di Saigon afferma che 128 soldati comunisti sarebbero rimasti uccisi.

Dobrynin da Nixon

SAN CLEMENTE — Nixon incontra questa sera l'ambasciatore sovietico negli Usa, Anatoly Dobrynin, con il quale parlerà di importanti questioni che interessano le relazioni fra i due Paesi, rimaste in sospeso durante la visita del Presidente americano in Urss.

A morte cinque in Urss

MOSCA — Un tribunale militare sovietico di Simferopol, in Crimea, ha condannato a morte cinque uomini riconosciuti colpevoli di aver collaborato con i nazisti durante la seconda guerra mondiale. Lo ha reso noto ieri la «Tass» annunciando che i cinque, tartari della Crimea, avevano partecipato nel 1943 «a spedizioni punitive, fatto perire persone innocenti nelle fiamme e nelle camere a gas e commesso altre atrocità».

Si è arreso ad Asti un giovane ricercato per rapine alle coppie

ASTI, mercoledì sera.

(v. m.) L'ultimo dei ricercati ancora latitante della banda che rapinava le coppiette s'è costituito stamane, su consiglio di un legale di fiducia, al sostituto Procuratore della Repubblica dott. Armato. Si tratta di Giuseppe Antenore, di 24 anni.

L'Antenore si è presentato alle 8 negli uffici della Procura accompagnato dal suo difensore, avv. Guglielmo Pasta. Il giovanotto sarà posto a confronto, nei prossimi giorni, con le vittime, aggredite la sera di domenica 25 giugno. Gli altri già arrestati sono Nazareno Rapari, 38 anni, Giovanni Meneghin, 33 anni, e Giancarlo Bettelle, 28 anni.

Il Rapari e il Meneghin sono inoltre accusati d'essere gli autori del brutale episodio di banditismo avvenuto nella piccola stazione di Penango d'Asti dove entrambi risiedono. Qui, banditi mascherati e armati avevano tentato, com'è noto, una rapina, non esitando ad aprire il fuoco. Sempre la sera di quel 25 giugno due individui armati di pistola e coltello e con il volto coperto assalirono alle spalle il gestore della piccola stazione, tramortendolo con il calcio delle pistole.

I banditi tentarono poi di aprire il forziere, contenente un milione circa, quando intervenne il capostazione Carlo Gilardino, 42 anni, che abita al piano superiore, il quale, sceso in ufficio, alla vista degli aggressori non esitò a reagire energicamente. I banditi vibrarono una coltellata al Gilardino, senza peraltro ferirlo, e poi gli spararono alcuni colpi con la rivoltella

TERRORISTI IN AZIONE A MILANO

Due bombe (una finta) in un portone e un'auto

dal corrispondente

Milano, merc. sera.

(c. b.) **Terroristi in azione ieri e oggi a Milano. Una carica è esplosa nella sede di un cotonificio, un altro** ordigno (fatto solo di un congegno a tempo privo di esplosivo) è stato nascosto in un'auto.

L'attentato contro la sede del centro meccanografico del cotonificio «Olcese Veneziano», in via Ancona, a pochi chilometri dal quartiere di Brera, è avvenuto all'alba. L'esplosione ha danneggiato la porta d'ingresso dello stabile mandando in frantumi anche una vetrata. Secondo i primi accertamenti a provocare la violenta deflagrazione è stato un ordigno fatto di candelotti di dinamite che gli attentatori hanno messo sui gradini dell'ingresso del centro meccanografico dopo averli fatti passare tra le maglie della saracinesca abbassata.

Nell'edificio, in quel momento, c'era solo l'operatore di turno Augusto Roncalli, di [illegible] anni, il quale stava controllando il lavoro del macchinario elettronico. Udita l'esplosione, il Roncalli è corso verso il portone, è uscito in strada, ma non ha notato nulla di strano.

L'altro ordigno è stato scoperto ieri sera verso le 20,30 in viale Montenero. Un pacchetto [illegible] un congegno a tempo è stato trovato dal proprietario sulla sua auto: Ottavio Fabro, [illegible] anni, aveva parcheggiato l'auto davanti alla sua abitazione di viale Montenero 24.

Sceso per riprendere la macchina, ha notato sul sedile uno strano involucro e allarmato da un misterioso ticchettio ha avvisato la polizia. Sul luogo è accorsa la squadra politica e un artificiere ha delicatamente aperto il misterioso pacchetto. Il congegno aveva tutti i collegamenti funzionanti. Mancava però l'esplosivo.

Si schianta con l'auto contro un albero: grave

Voghera, mercoledì sera.

(e. f.) Una ragazza si è schiantata in auto contro un albero sulla provinciale Salice Terme-Rivanazzano, rimanendo gravemente ferita. E' un'assicuratrice di Voghera, Francesca Mariani, di 25 anni.

Stanotte, verso l'una, mentre, proveniente da Salice, faceva ritorno a Voghera, la giovane ha perso improvvisamente il controllo dell'auto che è uscita di strada andando a sfasciarsi contro un grosso albero.

Burrasca nella musica leggera

Gianni Morandi con l'indossatrice francese Dominique Darel, 23 anni: in questi giorni sono insieme a Venezia, entrambi impegnati nelle riprese del film «La cosa buffa»

La moglie? E chi se ne importa dice Morandi. Divorzio in vista?

Il cantante legato da «affettuosa amicizia» ad Ottavia Piccolo e ad un'indossatrice francese che lavorano accanto a lui nel film «La cosa buffa» - Laura Efrikian è stata fotografata sulle spiagge della Sardegna con un attore di teatro

nostro servizio

Roma, mercoledì sera.

«Io amo lui e lui ama me», *assicura Laura Efrikian. Ma lui (Gianni Morandi) da oltre un mese si fa fotografare abbracciato ora a Ottavia Piccolo, ora a Dominique Darel, indossatrice francese. Lei passa i weekend in Sardegna con un altro, Maurizio Merli, attore di teatro, e proclama di non «sopportare le* donne e di preferire decisamente la compagnia maschile». *Ce n'è quanto basta per dar lavoro a fotografi e rotocalchi. Dopo la burrascosa e improvvisa rottura tra Mina e Crocco ormai molti danno per scontata un'altra separazione nel mondo della musica leggera.*

Laura e Gianni — che ha portato al successo molte canzoni, tra le quali «Chi se ne importa» — si sono sposati sei anni fa. Dal loro matrimonio sono nate due bambine: Serena — morta subito dopo il parto — e Marianna che ha ora 3 anni e mezzo. Tra pochi giorni Morandi dovrebbe raggiungere la moglie a Monghidoro vicino a Bologna, paese natale del cantante, per il sesto anniversario delle loro nozze. Ma molto probabilmente il compagno-miliardario resterà a Venezia, dove sta girando il film «La cosa buffa» diretto da Aldo Lado.

E' solo il lavoro che lo tiene lontano da casa? Può darsi. Ma combinazione sullo stesso set sono impegnate proprio le due donne delle quali si «chiacchiera»: Ottavia Piccolo e Dominique Darel, l'indossatrice francese di 23 anni che nel film sostiene il ruolo di una profuga slava che consola Morandi vittima di una delusione sentimentale. Pare che la graziosa Dominique abbia superato i limiti strettamente professionali della sua parte di consolatrice: è stata infatti fotografata in un ristorante, mentre baciava Morandi.

Riguardo alla Piccolo, poi, pare proprio ci sia una vera simpatia reciproca. L'attrice è fidanzata con Rodolfo Baldini, suo partner nel film «Uccidere in silenzio». Secondo alcuni, da quando è arrivato Morandi, questa relazione sarebbe in pericolo. La «simpatia» fra i due sarebbe nata a poco a poco, sul set. La sceneggiatura de «La cosa buffa» è ridotta all'essenziale: un letto a due piazze sul quale lavorano Morandi e la Piccolo completamente nudi. E' un mese che l'inquadratura non cambia, e in questo mese Gianni e Ottavia hanno certo avuto modo di conoscersi.

Queste indiscrezioni, questi pettegolezzi sono giunti presto all'orecchio della signora Morandi. In tutta risposta Laura Efrikian ha incominciato ad andare in vacanza con Maurizio Merli, 32 anni, che fece parte dello «Stabile» di Bologna e partecipò ad una trasmissione de «I grandi camaleonti». Il fotografo li ha ritratti insieme su una spiaggia della Sardegna: lui che la rincorre, lui che l'aiuta a vestirsi, lei che sorride tranquilla, per nulla infastidita dalla presenza dell'obbiettivo indiscreto.

Laura Efrikian, come abbiamo detto, ha smentito la crisi matrimoniale, ma pochi sono disposti a crederle. La rottura sembra imminente. A meno che si tratti del solito trucco per farsi pubblicità: Morandi come cantante è finito e sulle sue capacità di attore è lecito formulare molte riserve. Ma — si sa — è difficile rinunciare al successo. Lo è anche per l'iviatore comunista molto attaccato ai milioni che questo successo gli ha sinora procurato: per non perderli potrebbe anche ricorrere al misero espediente di una montatura sentimentale.

n. s.

Laura Efrikian con la figlia

Tensione anche per le Commissioni

Domani al Senato il voto di fiducia

(Segue dalla 1ª pagina)

questo senso è vero che tutti si sentirono più liberi».

Domattina, dopo la replica del Presidente del Consiglio, l'assemblea voterà la fiducia. Se a Montecitorio il governo ha avuto un buon margine (20 voti) a Palazzo Madama la situazione è diversa. Rispetto al «plenum» dell'Assemblea (322 tra senatori eletti o a vita) la maggioranza può contare su 137 democristiani, 11 socialdemocratici, 10 liberali (compresi i senatori a vita Merzagora e Montale); 5 repubblicani, 2 altoatesini.

In totale, il governo disporrebbe di 165 suffragi se tutti i senatori votassero. Ma tra i dc non votano Segni (ammalato) e Fanfani (presidente del Senato). Tra i liberali mancherà Montale, il quale ha inviato ieri ad Andreotti questo telegramma: «Trattenuto da recente intervento chirurgico, la prego di credere alla mia piena solidarietà per lei e per il suo governo».

Anche Gronchi non dovrebbe essere presente domani in aula, ma per ragioni politiche, non di salute: «Non voterò mai per il governo di centro» avrebbe detto l'ex presidente della Repubblica. Se le opposizioni saranno al completo, il margine di voti in favore del governo dovrebbe essere ristrettissimo: non più di tre-quattro.

Non si sa invece con quale maggioranza dc, psdi, pli e pri riusciranno a far eleggere i presidenti delle commissioni Esteri, Finanze e Pubblica Istruzione di Palazzo Madama. I partiti di governo avevano presentato, rispettivamente, Scelba (dc), Martinelli (dc) e Spadolini (pri) ma i tre candidati non sono stati eletti né alla prima né alla seconda votazione. In base al regolamento del Senato, le tre commissioni si riuniscono nuovamente oggi e stavolta, per eleggere il presidente, è sufficiente la metà più uno dei votanti. Qualora nemmeno il terzo scrutinio dia esito positivo, si procederà subito dopo al ballottaggio tra i due senatori che hanno precedentemente ottenuto il maggior numero di voti.

Tensione al Senato e tensione alla Camera dove ieri, al termine della seduta, i neofascisti hanno provocato un grave incidente insultando il sottosegretario all'Interno Pucci e aggredendo l'on. Morini della dc. Il quale è stato colpito in pieno viso dal deputato missino Lo Porto. Pucci aveva appena comunicato che il governo risponderà quanto prima alle interrogazioni sulla morte dello studente missino a Salerno e sulle aggressioni subite a Torino dalle sedi neofasciste.

l. g.

Dal tribunale di Vercelli

Ostetrica condannata per procurato aborto

Vercelli, mercoledì sera.

(w. n.) Dimma Pezza, la quarantatreenne ostetrica abitante a Bianzè, via Borgomasino 2, ritenuta responsabile del procurato aborto in seguito al quale decedette una sua «cliente», è stata condannata dal tribunale, a due anni, due mesi e 20 giorni di reclusione; è stata invece assolta per insufficienza di prove per un altro procurato aborto.

Di complicità con la Pezza, doveva rispondere il ventisettenne Francesco Garrone, abitante a Maglione, via Cigliano 20: è stato assolto per insufficienza di prove e scarcerato.

I fatti erano avvenuti l'11 e il 12 maggio dell'anno scorso, quando vennero ricoverate presso il reparto ginecologico dell'ospedale, la ventiseienne Felicita Baldissera, abitante a Santhià, e Giovanna Belvisotti, di anni 35, abitante a Livorno Ferraris. Presentavano sintomi di tentato «aborto». Le due donne morivano poche ore dopo.

La Pezza è stata ritenuta responsabile della morte della Baldissera, mentre non è stato provato il procurato aborto nei confronti della Belvisotti.

Scarcerato il pittore Non uccise il mafioso

E' rimasto in carcere quasi un anno

Palermo, mercoledì sera.

(a. r.) Si è conclusa con un nulla di fatto l'istruttoria, diretta dal dott. Giorgio Buogo, sull'uccisione del mafioso Francesco Ferrante, di [illegible] anni, avvenuta la sera del 15 settembre dello scorso anno in una strada campestre della borgata palermitana di Cardillo. Il dott. Buogo ha disposto la scarcerazione, per mancanza di indizi, di Michele Fontana, un pittore dilettante di [illegible] anni, pregiudicato per una rapina di poco conto avvenuta 10 anni fa, per il quale era stato chiesto il rinvio a giudizio come unico responsabile del delitto.

L'uccisione di Ferrante è stato uno dei più raccapriccianti delitti di mafia del dopoguerra. L'uomo venne prima torturato atrocemente, poi strangolato con un filo di ferro, e infine ucciso con un colpo di pistola alla testa. Il suo corpo venne poi collocato dentro una «500», rubata poche ore prima, che venne data alle fiamme.

La moglie testimone lo fa assolvere e lui la picchia

Alessandria, mercoledì s.

(e. c.) Vito Manno, un operaio disoccupato di 23 anni, di Spinetta Marengo, arrestato nel febbraio scorso dai carabinieri, che lo avevano notato alla periferia della città mentre faceva scendere dalla sua auto la moglie, Giuseppina Bistolfi, di 22 anni, che era solita accompagnarsi ad occasionali clienti, e incriminato per favoreggiamento della prostituzione, è stato assolto dal nostro tribunale. La giovane moglie lo ha scagionato.

Il pubblico ministero ha chiesto ugualmente la condanna del Manno a due anni e tre mesi di reclusione, ma il tribunale lo ha assolto, sia pure per insufficienza di prove, e scarcerato. Dell'ottenuta libertà il giovane ha subito approfittato per percuotere la moglie.

Tre morti a Brescia causa un sorpasso

Una delle vittime è di Ivrea

BRESCIA, mercoledì sera.

(m. v.) Tre persone hanno perso la vita in uno spaventoso scontro avvenuto questa notte poco prima dell'alba: due sono rimaste uccise sul colpo e la terza, una giovane donna, è giunta cadavere all'ospedale dopo una breve agonia sull'ambulanza.

L'incidente è avvenuto tra Desenzano e Brescia, nei pressi di Virle Treponti. Due vetture, una Bmw 2200 targata BS 342411 guidata da Luciano Madrignal, di [illegible] anni, da Brescia, e una Fulvia coupé targata TO F65006 guidata da Giancarlo Ricci, di 25 anni abitante a Ivrea in via Cappuccini 12, che aveva accanto Anna Tomasoni, di 22 anni, da Barbariga (Brescia) hanno tentato il sorpasso. Non si conosce ancora bene la dinamica del sinistro: entrambe le auto procedevano da Desenzano verso Brescia. Ad un certo punto una delle due macchine ha toccato l'altra ed è finita di schianto contro un camion carico di piume che procedeva in direzione opposta, guidato da Bruno Mattenl da Ciliverghe, che aveva accanto il figlioletto Giuseppe, di 7 anni.

Tutti e tre i mezzi sono finiti in un fossato dopo aver strisciato contro le piante che costeggiano la statale. Al volante delle due auto il giovane di Ivrea ed il bresciano sono morti sul colpo. Purtroppo neppure la ragazza, agonizzante, doveva sopravvivere.

taccuino torinese

Manifestazioni

«La conferenza di Stoccolma sull'ambiente umano, risultati e prospettive per il futuro» è il tema di un dibattito che avrà luogo oggi alle 18,15 nel salone dell'Unione Industriale (via Fanti 17). La manifestazione è organizzata dalla S.I.O.I. Svolgeranno relazioni il prof. Richard N. Gardner della Columbia University di New York, il dott. Aurelio Peccei presidente dell'Italconsult, il giornalista dott. Mario Fazio.

● I donatori di sangue della Michelin offriranno alla Croce Verde una nuova autoambulanza «Citroën». La cerimonia della consegna avverrà il 14 luglio alle 18,15 presso la Michelin Sport Club di corso Umbria 58.

Iscrizioni a scuola

● Gli alunni che si iscrivono alla prima elementare (i nati nel [illegible] e precedenti) dovranno presentare i seguenti documenti: 1) certificato di nascita; 2) certificati di vaccinazione: antivaiolosa, antidifterica, antipoliomielitica e antitetanica. Se tali vaccinazioni sono già state fatte basta una dichiarazione rilasciata dall'Ufficio sanitario. Per i nati nel Comune di Torino i certificati di nascita e di vaccinazione saranno richiesti d'ufficio dalla direzione didattica (coloro che ne sono già provvisti sono tenuti a presentarli). Per gli alunni che già frequentano classi statali e che continueranno a frequentarle presso la medesima direzione didattica, l'iscrizione viene fatta d'ufficio senza presentazione di documenti. Gli scolari che dopo il 30 giugno si sono trasferiti in altra zona o Comune dovranno presentare alla nuova scuola: la pagella con nulla osta della Direzione didattica di provenienza, i certificati di nascita, di vaccinazione e l'[illegible] di cambio di residenza.

● Per la scuola media: bisogna riempire un modulo presso la segreteria della scuola e presentare il diploma della quinta elementare. I certificati di nascita e di vaccinazione saranno richiesti d'ufficio dalla direzione didattica, ma chi ne fosse già in possesso è tenuto a presentarli.

Per chi va a caccia

Chi desidera ottenere la licenza di porto di fucile per uso caccia deve produrre i seguenti documenti: 1) domanda in carta da bollo da 500 lire diretta al Questore della Provincia di Torino, da presentarsi al commissariato di P.S. o al comando dei Carabinieri competente; 2) ricevuta di versamento sul c/c postale n. 2/46000 di lire 7570 oppure di 10.075 o di 15.000 rispettivamente per un colpo, per due colpi o per più di due colpi. Per il rinnovo automatico negli anni successivi al rilascio: lire 7070, 10.075, 14.580; 3) Ricevuta di versamento di lire 220 sul c/c post. 2/33051 a favore della Questura di Torino — Ufficio porto d'armi — per il costo del libretto; 4) due fotografie di cui una autenticata; 5) certificato di abilitazione all'esercizio venatorio, rilasciato dal Comitato provinciale della caccia Torino, via Lagrange 2; 6) foglio di congedo militare in visione, da cui si rilevi che il richiedente abbia prestato servizio militare, oppure certificato di abilitazione al maneggio delle armi; 7) certificato medico di idoneità all'esercizio venatorio con firma debitamente autenticata.

● Per il rinnovo della licenza e libretto: come sopra ai numeri 1-2-3 e 4. E' consigliabile presentare la domanda sia per il rinnovo della licenza sia per il libretto nella stessa data al fine di usufruire di un unico periodo di validità.

Vent'anni fa

12 luglio: temperatura massima +31,4, min. +16.

Continua la campagna comunale contro i rumori e continuano al tempo stesso i rumori assordenti, insopportabili. I fracassoni che più assordano le orecchie della gente che riposa, sono senza dubbio i motociclisti. A tale proposito un lettore propone all'autorità comunale un rimedio nuovo, curioso e probabilmente efficace. Egli cita il caso di una città straniera, dove tutti i possessori di motoleggere furono un certo giorno invitati alla revisione dei permessi di circolazione. Accadde che su circa 11 mila permessi ne fossero ritirati 8800, perché il silenziatore non era in ordine. Non fu elevata nessuna contravvenzione, allora, ma si diede un avvertimento, tornassero dieci giorni dopo i motociclisti e si mettessero in regola. E così quelli fecero e tutto andò a posto.

Piscine

Stadio Comunale (lunedì chiuso), Parco Pellerina (martedì chiuso), Parco Sempione (mercoledì chiuso), Lido Torino (giovedì chiuso). Orario: 10,30-20, domenica 9-12,30 13,30-19. Tariffa: Pellerina e Sempione, feriali lire 200; festivi 1° turno lire 200, 2° turno lire 250. Lido: lire 250, 280, 350; Comunale: lire 300, 300, 400.

Servizio guasti

Acquedotto [illegible]. Azienda elettrica municipale 510.530, 537.021; Enel 2183; Gas 682.324.

Autoambulanze

«Torino Urgente» 5775; Croce Rossa 511.828, 534.000; Croce Verde 545.045; Municipali 852.440.

Guardia medica

Via San Domenico 22 (telefono 541.400). Centro antiveleni (637.637) c. Polonia 14. Croce Rossa, servizio domiciliare (534.000), guardia ostetrica osp. Maria Vittoria (787.878), Mauriziano (501.515), Sant'Anna (697.285).

Pronto intervento

Soccorso pubblico di emergenza 113. Questura 512.444. Volante 585.555. Carabinieri (Radiomobile) 518.680. Polizia stradale 530.883. Polizia femminile 515.222. Polizia ferrov. 544.471. Vigili del fuoco 22.222. Vigili urbani 272.833, 277.822. Soccorso Aci 116.

Baby-sitter e infermieri

Servizio diurno e notturno. Telefonare alla Croce Rossa (547.296, [illegible]) dalle 8 alle 12 e dalle 15 alle 18, escluso sabato e festivi.

Informazioni turistiche

Automobile Club, v. Giolitti 15 (tel. 5779, dalle 7 alle 22). Piazza C.L.N. 222 (535.181, 535.901) dalle 8 alle 12 e dalle 15 alle 19. Stazione P. Nuova, atrio (531.327, 538.376) dalle 8,30 alle 21,30 e dalle 14,30 alle 20. Domenica ore 9-12.

I ragazzi nei parchi

L'assessorato alla cultura della Città di Torino ha organizzato per quest'estate dei Centri di animazione e biblioteche all'aperto in tre parchi: Rignon (c. Orbassano), Pellerina (c. Appio Claudio), Tesoriera (c. Francia). Orario: tutti i giorni dalle 10 alle 20, dal 1° al 30 luglio e dal 23 agosto al 30 settembre. Giochi, letture, conversazioni, ricerche, burattini. Gli animatori saranno sempre presenti tra i ragazzi.

(Rubrica a cura di Alvaro Oili e Giorgio Tazartes)

oroscopo di domani

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) *Affari:* il [illegible] [illegible] possibilità di guadagni imprevisti grazie al sestile Luna-Plutone che favorisce le operazioni finanziarie. Osate. *Sentimenti:* manca per la sfera affettiva l'ausilio di un influsso benigno. Attendere. *Salute:* in complesso resistente e con accentuata vitalità.

TORO (21 aprile - 21 maggio) *Affari:* [illegible] una azione costante e paziente per ottenere i risultati a cui mirate. Accontentatevi di un progresso modesto ma sicuro. *Sentimenti:* le prospettive per le relazioni private sono abbastanza soddisfacenti. *Salute:* abbiate cura della gola il vostro organo più delicato.

GEMELLI (22 maggio-21 giugno) *Affari:* il parallelo fra Mercurio e Saturno è favorevole per i mezzi di comunicazione, gli scambi commerciali, la firma dei contratti. *Sentimenti:* non date retta a certi pettegolezzi messi in giro per turbare il vostro amore. *Salute:* arti superiori esposti ad attacchi reumatici. Evitate le correnti.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) *Affari:* la dissonanza della Luna con Nettuno è d'infausto auspicio specie al mattino per le imprese nautiche in genere, la pesca, i viaggi. *Sentimenti:* per coloro che sono già al mare le stelle consigliano una estrema prudenza. *Salute:* l'acqua suscita un'azione d'irrobustimento dell'organismo. Precauzioni.

LEONE (23 luglio - 23 agosto) *Affari:* il sestile dei Luminari costituisce già un'ottima premessa di successo a condizione di non trattare iniziative commerciali. Incassi. *Sentimenti:* clima armonioso fra le pareti domestiche. Crescente simpatia ovunque. *Salute:* Marte vi trasmette nuove energie, benessere diffuso, buonumore. Acqua infida.

VERGINE (24 agosto - 23 sett.) *Affari:* è consigliabile segnare il passo o comunque occuparsi soltanto dei problemi minori. Possibilmente parlate poco, scrivete meno. *Sentimenti:* facili gli attriti anche per cause futili con le persone care. Pazienza. *Salute:* tensione nervosa che incide negativamente anche sugli intestini.

BILANCIA (24 sett.-23 ottobre) *Affari:* cercate di sbrigare ogni incombenza in mattinata perché il pomeriggio è soggetto alla quadratura sconvolgente Luna-Urano. *Sentimenti:* le configurazioni astrali agevolano le aspirazioni affettive. Gioia. *Salute:* crisi nervose specie in temperamenti meteoropatici. Non viaggiare. Consigliabile l'isolamento.

SCORPIONE (24 ott. - 22 nov.) *Affari:* il momento è [illegible] per le speculazioni finanziarie anche se nascondono qualche rischio. Validi i consigli occasionali. *Sentimenti:* quella che sembrava una relazione effimera diventa irresistibile passione. *Salute:* esuberante in un crescendo di forma fisica. Non navigare. Cautela con l'acqua.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) *Affari:* verso la fine della giornata è opportuno mettersi in difesa perché la dissonanza Marte-Nettuno indica pericolo di frodi. *Sentimenti:* l'avventura che vi affascina è destinata a terminare in una delusione. *Salute:* sorvegliate il divagare della mente che insegue fantasmi. Autocontrollo.

CAPRICORNO (22 dic.-21 genn.) *Affari:* non scoraggiatevi se qualche impresa fallisce, verrà subito dopo un colpo di fortuna a riportarvi sulla cresta dell'onda. *Sentimenti:* discussioni in famiglia che però rimarranno senza gravi conseguenze. *Salute:* si rinfranca verso la fine della giornata. In complesso buona. Prudenza in montagna.

ACQUARIO (22 genn. - 18 febbr.) *Affari:* il programma già tracciato dovrà subire immediati ritocchi o addirittura essere abbandonato. Notizie sgradevoli, complicazioni. *Sentimenti:* procedete, fra gli scogli affettivi, con diplomazia ed estrema cautela. *Salute:* se possibile non viaggiate in auto o in aereo. Irritabilità.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo) *Affari:* c'è un arco di fortuna dopo le 16. Approfittatene per tirare le reti in barca pur continuando a perseguire gli scopi prestabiliti. *Sentimenti:* la pace del cuore vi farà vedere sotto una nuova luce la persona amata. *Salute:* acqua infida, precauzioni durante i bagni, non esponetevi a rischi.

Dopo avere ottenuto praticamente la "nomination,,

McGovern ora condiziona il ritiro dal Sud Vietnam

«L'ultimo marine sarà ritirato con la consegna dell'ultimo prigioniero americano» - Intervento di Wallace sulla sedia a rotelle: le sue proposte reazionarie sono state respinte «per acclamazione» - Ted Kennedy rifiuta di presentarsi vicepresidente

nostro servizio

Miami, merc. sera.

Si è aperta a Miami la seconda giornata della convenzione nazionale del partito democratico, che questa sera *eleggerà — ormai è certo — il senatore George McGovern (South Dakota) candidato del partito, cioè avversario di Nixon, alle elezioni presidenziali americane che si terranno all'inizio di novembre.*

La capitolazione dei due massimi rivali di McGovern, Humphrey e Muskie, ha alleggerito la tensione. Parliamo di tensione politica, perché le azioni di disturbo clamorosamente annunziate nei giorni scorsi dalle varie comunità di hippies non si sono viste: il capo della polizia, Pomerance, che attendeva di entrare in azione con brillanti tattiche e poderosi mezzi deve essere rimasto molto deluso. A dare il tracollo alle ultime speranze di Muskie e di Humphrey è stata la decisione, presa dopo lungo dibattito dai partecipanti alla Convenzione, di attribuire a McGovern duecento voti contestati della California e dell'Illinois. Con questi duecento voti, McGovern ha raggiunto automaticamente il numero magico di 1509 voti, sufficiente per raggiungere la nomination.

Un agente della polizia di Miami blocca una dimostrante che ha spaccato la vetrina di un negozio (Telefoto Ap)

Humphrey ne ha tratto le debite conseguenze ed ha letto alla radio una dichiarazione, in cui afferma di rinunciare alla battaglia, lasciando liberi quindi i delegati, impegnati a votare per lui, di votare secondo la loro volontà. Non ha detto quindi se intende aiutare McGovern — del quale è un vecchio amico personale — ad ottenere la nomina alla candidatura del partito democratico, che tuttavia, come s'è visto, gli è già sicura. Humphrey parla con le lacrime agli occhi, segno che la rinuncia deve essergli costata molto. Probabilmente essa segna il suo ritiro dalla vita politica attiva, come d'altra parte non era difficile prevedere fin da quando era stato strabattuto da Nixon nelle elezioni del '68.

Qualche ora dopo anche il senatore Edmund Muskie, su cui tanto si era parlato come dell'uomo nuovo che avrebbe risolto la crisi dei democratici, ha annunziato di ritirarsi dalla corsa per la nomination. «E' evidente per tutti noi — ha detto il senatore del Minnesota — che McGovern costituisce la scelta della Convenzione. Preoccupiamoci ora di vincere a novembre e di governare saggiamente».

A differenza di Humphrey, Muskie si è impegnato in modo esplicito ad appoggiare l'ormai sicuro vincente McGovern. Questi, fiero della vittoria, ottenuta prima di quanto potesse sperare, non ha tardato a fare dichiarazioni, che cambiano notevolmente certe sue prese di posizione. Egli ha detto, in sostanza, che una volta raggiunta la Casa Bianca, manterrebbe un contingente militare nel Vietnam del Sud «fino alla liberazione di tutti i prigionieri americani nel Nord Vietnam». In sostanza ha modificato il suo asserito proposito di ritirare tutte le truppe americane dal Vietnam nel giro di novanta giorni dall'assunzione della presidenza. Egli ha così continuato: «Pur ritenendo sinceramente che non ve ne sia bisogno, manterrei inoltre in quella regione una adeguata forza militare, tale da testimoniare ed all'occorrenza realizzare la nostra ferma intenzione».

Ted Kennedy

La dichiarazione ha lasciato perplessi molti commentatori. La maggior parte di questi ha interpretato l'espressione di McGovern nel senso che la «forza americana» sarebbe lasciata nel Vietnam del Sud non oltre la consegna dell'ultimo prigioniero americano. Quanto alle altre parti del mondo, si sa che il partito democratico non muove grandi critiche alla politica di Nixon verso la Cina e verso l'Unione Sovietica. In generale il partito democratico raccomanda una certa diminuzione della presenza militare Usa all'estero ed una riduzione del bilancio della Difesa.

Uno scontro deciso dovrebbe però avvenire in seno alla Convenzione sul problema, solo apparentemente minore, del «busing»: McGovern, nel documento che presenta all'approvazione, vuole affermare l'impegno del partito democratico a battersi per il mantenimento di quelle leggi in base alle quali alunni bianchi e negri possono esser trasportati a scuola insieme, in «bus».

Wallace, che oggi ha fatto il suo drammatico ingresso nella sala della Convenzione sulla sedia a rotelle, voleva esattamente il contrario. Per ora le sue proposte sono state respinte «per acclamazione».

Molti osservatori insistono nella previsione che, se McGovern vuole vincere contro Nixon, deve essere pronto a fare concessioni a quella parte degli Stati Uniti, che si oppone ad una totale applicazione delle leggi sul «busing».

Da qualche parte si era poi avanzata la possibilità che, come candidato vicepresidente, la convenzione democratica avrebbe scelto Ted Kennedy. A chiarire le idee ha però pensato Ted in persona, il quale ha comunicato brevemente i giornalisti, dopo una gita in vela nei dintorni della sua residenza di Hyannis Port. Ted ha detto: «Se il vincitore della nomination, una volta scelto il compagno di ticket (cioè, in sostanza, il candidato alla vicepresidenza) riterrà utile la mia presenza a Miami non esiterò a mettermi a sua disposizione». *Cioè, in poche parole, egli si recherà alla Convenzione, solo quando McGovern avrà scelto un altro come «secondo».*

Milioni di americani intanto hanno avuto modo di fare conoscenza, attraverso la televisione, con la moglie di McGovern, che a novembre potrebbe essere la loro «first lady» per quattro anni.

Eleanor McGovern, cinquantenne, si è resa simpatica per il suo temperamento battagliero. Mentre il marito seguiva le incerte fasi della votazione alla tv dalla sua camera d'albergo, la consorte restava nel salone del Congresso, facendo da portavoce al marito con risposte e dichiarazioni.

E' un atteggiamento che piace molto agli americani e soprattutto alle americane, che come si sa, sono le vere dominatrici del Paese. Eleanor McGovern potrebbe assumere il prossimo novembre un ruolo determinante.

(Ansa - Associated Press)

La sfida mondiale a scacchi

Fischer ora è in vantaggio

Ma il campione sovietico non si arrende

nostro servizio

REYKJAVIK, mercol. sera.

Dopo più di quattro ore e mezzo di gioco effettivo Boris Spassky, campione mondiale di scacchi, e Bob Fischer, lo sfidante americano, hanno aggiornato la prima delle loro 24 partite su cui si articola questa finalissima della scacchiera. Spassky, che ha mosso per primo con il bianco, si trova in leggero vantaggio di materiale, un Alfiere e 3 pedoni contro 5 pedoni di Fischer. Il momento decisivo della partita si è avuto alla 29ª mossa, quando Fischer ha catturato con il suo Alfiere un pedone bianco indifeso. Tutti sono rimasti sorpresi dalla mossa dell'americano, poiché era chiaro che l'Alfiere non avrebbe potuto ritirarsi. Si tratta di uno dei rarissimi errori di Fischer oppure lo sfidante di Spassky ha valutato esatto il sacrificio del pezzo? La sua eccezionale conoscenza dei finali fa sospettare che, sotto l'apparente svista vi sia una calcolata valutazione delle possibilità posizionali. Fischer probabilmente ritiene che l'avanzata dei suoi pedoni verso la promozione sia inarrestabile, a meno che Spassky restituisca l'Alfiere di vantaggio, ponendosi così in chiara inferiorità. Gli esperti attendono di conoscere la mossa segreta di Spassky per giudicare in modo abbastanza completo in quale misura ciascuno dei contendenti possa aspirare a cogliere il punteggio pieno.

Fino quasi al momento dell'aggiornamento la partita è stata noiosa e ha deluso la folla che si era stipata all'interno del palazzo dello sport di Reykjavik, al centro del quale troneggia la enorme scacchiera luminosa, dieci metri di lato.

Quando il gioco è stato aggiornato, Spassky, come vuole il regolamento, ha descritto la sua mossa successiva, l'ha infilata in una busta, l'ha sigillata e l'ha consegnata alla presenza di Fischer all'arbitro internazionale, il tedesco Schmidt. La busta verrà aperta questa sera e rivelata a Fischer.

I due fuoriclasse e i loro assistenti (chiamati «secondi», come nel pugilato) passeranno adesso lunghe ore a esaminare tutte le possibilità delle posizioni acquisite. Ciascuno dei due giocatori ha come assistente un gran maestro. Efim Geller è l'assistente di Spassky e il reverendo William Lombardy è il secondo di Fischer. (Ap)

WORLD CHESS CHAMPIONSHIP — FISCHER — SPASSKY

Nel diagramma, Spassky ha un Alfiere di vantaggio ma i pedoni di Fischer sono assai pericolosi (Telef.)

---

il medico della famiglia

I capricci del cuore

La signora Francesca P. di Vercelli ci scrive:

«Ho 57 anni e da circa 6 mesi è stato riscontrato il blocco di branca destra e le coronarie che tendono a restringersi. Tutte le mattine prendo una compressa di Segontin 60 e faccio cicli di cura di 30 iniezioni di Liossasi e Corhormon. Fortunatamente finora non ho ancora avuto attacchi cardiaci. Ieri sera ho sentito per radio la relazione di cinque professori cardiologi su come prevenire e curare l'infarto. Mi sono stupita quando hanno detto che in caso d'attacco cardiaco occorre trasportare al più presto il malato in una Unità coronarica. Ho sempre creduto che occorresse non muovere assolutamente il paziente, perciò desidererei qualche delucidazione in proposito. Che cos'è esattamente una Unità coronarica ed esiste a Torino? In caso di attacco cardiaco che potrebbero fare i miei familiari e dove potrebbero telefonare per un soccorso immediato? Le sarei grata se rispondesse a queste domande per tranquillizzarmi».

Risponde il professor Angelo Actis-Dato, primario cardiochirurgo:

— La cura che sta praticando è adatta. Il blocco di branca può essere in rapporto alla malattia delle arterie coronarie. Potrebbe essere utile studiare più dettagliatamente le condizioni delle sue arterie con una coronarografia per un più appropriato consiglio di cura, che potrebbe essere anche chirurgica. In caso di grave crisi per infarto o minaccia di infarto è utile il ricovero tempestivo in un reparto cardiologico ove il malato possa essere tenuto per qualche giorno sotto controllo diretto e continuativo dell'elettrocardiografo per seguire da vicino l'evoluzione della malattia e provvedere tempestivamente se occorre a defibrillare il cuore o a stimolarlo elettricamente con Pace-Maker in caso di arresto cardiocircolatorio improvviso. Tali attrezzature di monitoraggio esistono in tutti i principali ospedali e cliniche torinesi, isolatamente o riunite in gruppo detto Unità coronarica ove esiste una assistenza medica continuativa diurna e notturna. Per questo il ricovero tempestivo in caso di infarto può offrire migliori garanzie».

CLAMOROSA DENUNCIA DELLA NASA

"Truffa,, degli astronauti con buste timbrate Luna

Scott, Worden e Irwin hanno portato nella loro missione «Apollo 15» quattrocento buste con francobolli, poi rivendute per novanta milioni

nostro servizio

Houston, merc. sera.

La «Nasa» ha inflitto una nota di biasimo ai tre astronauti dell'«Apollo 15», rimproverandoli perché nella loro missione dello scorso luglio portarono fino alla Luna, e poi sulla Terra, quattrocento buste filateliche firmate, senza averne avuto l'autorizzazione.

Lo scopo di Irwin, Scott e Worden, secondo l'ente spaziale americano, era di vendere cento delle buste per l'istituzione di un fondo finanziario a vantaggio delle famiglie. Ma prima che le buste cambiassero proprietario i tre astronauti si resero conto che il progetto era poco opportuno. Così dalla vendita di novantanove buste, per un totale di 150.000 dollari (circa novanta milioni di lire) essi non ricavarono alcun profitto pecuniario.

E' stato il vice-amministratore della Nasa, dottor George Lowe, a dare notizia dell'episodio e della sanzione inflitta ai tre astronauti. Il dirigente dell'ente spaziale ha detto che i tre erano stati autorizzati a portare con sé 232 buste filateliche. Anche in altri voli spaziali la Nasa aveva dato il permesso agli astronauti di portare in missione oggetti ricordo, e fra essi buste di francobolli.

«Tuttavia — ha specificato Lowe — *il permesso è subordinato a una condizione: che gli oggetti siano conservati dagli stessi astronauti o da loro regalati ad amici personali. Non debbono essere usati o dati per scopi commerciali o destinati alla raccolta di fondi o a profitto personale».*

Oltre alle 232 buste, per le quali era stato dato il permesso alle consuete condizioni, i tre dell'*«Apollo 15»* ne portarono con sé, ha detto il vicedirettore della *«Nasa»*, 400 per cui non avevano avuto autorizzazione.

Secondo la versione dell'ente spaziale, le buste sono state consegnate da Scott, Worden ed Irwin a un conoscente che si trova attualmente nella Germania Federale, e questi le ha vendute a collezionisti di francobolli per circa 1500 dollari l'una. Ma dopo la consegna delle buste a questo amico, identificato per Horst (o Walter) Eiermann, i tre si sono resi conto di aver fatto qualcosa che non andava. L'intesa era che in cambio essi avrebbero avuto l'istituzione di un fondo di amministrazione fiduciaria per i loro figli, ma gli astronauti non hanno poi voluto accettare il fondo e hanno rifiutato anche l'offerta alternativa di francobolli.

«Gli astronauti — ha detto il dottor Lowe — *si trovavano in condizioni di estremo "stress" nei mesi precedenti il loro viaggio lunare, ed è in questa prospettiva che si deve considerare la loro azione scriteriata».*

(Ansa - Upi)

Una delle buste con francobolli «affrancati dalla Luna» e firmata dagli astronauti

---

Ritratta nel manifesto per il film "Roma,, di Fellini

La "donna lupa,, con tre seni si è decisa a rivelare il suo nome

dal corrispondente

Parigi, mercoledì sera.

(l. m.) La bella fanciulla che rappresenta la «lupa» di Fellini comparendo sul manifesto che presenta il film «Roma», con il viso nascosto dai capelli e con tre mammelle, è una giovane attrice parigina, Katia Tchenko. Desiderava che il suo nome non fosse noto ma le circostanze l'hanno indotta a farsi riconoscere. Ha voluto compiere un gesto di amicizia verso il regista al quale una stellina francese, Fabienne Fabre, ha fatto causa sostenendo che egli ha truccato una sua foto nuda, per realizzare l'emblema della Città Eterna.

Fabienne Fabre, senza dubbio, voleva soprattutto farsi un po' di pubblicità, ma ora è stata smascherata.

Katia Tchenko racconta: «Da principio esitai, poi accettai perché ammiro Fellini ed il mio sogno è di lavorare un giorno sotto la sua direzione. Inoltre conoscevo da molto tempo il fotografo, Jean-Louis Castelli. Chiesi soltanto che venisse taciuto il mio nome perché non volevo urtare i miei genitori, medici entrambi.

«Per realizzare la foto mi spalmarono il corpo con una truccatura bronzea e mi misero in testa una parrucca bruna. Però, essendo stata fotografata di profilo, si vedeva un seno soltanto. Gli altri due furono disegnati poi sulla foto. Quando la vidi, non mi urtò affatto ed anzi mi divertì. Non era impudica».

---

donne confidenziale

Le ultime novità della pelletteria

E' di moda la busta

Giunto alla sua ventunesima edizione, il Mipel, Mercato Italiano della pelletteria, che si è svolto recentemente a Milano, ha riassunto in alcune cifre i suoi titoli di merito. Undici anni fa il primo Mipel (la mostra avviene ogni sei mesi) ebbe sessanta espositori, ora ne ha oltre 500; allora l'esportazione era di 4 miliardi all'anno oggi ha superato i 45 miliardi di lire.

Ecco alcune novità: ritorno al classico, rilancio della pelle verniciata, ridimensionamento degli accessori metallici, trionfo di due nuovi colori (il rosso fragola ed il rosso Gattinara), nascita di un indovinato abbinamento: il giallo-verde con il marrone-nero. Gli artigiani italiani hanno fatto uso delle migliori armi di cui dispongono: la fantasia e l'ingegno ed hanno dato un volto nuovo al guardaroba in pelle per uomo e per donna ed agli accessori.

In materia di borse si avrà una nuova affermazione della «busta»; si abbina alla moda sportiva ed al tailleur-pantalone che si imporrà nell'autunno inverno 1972-73, proprio il periodo al quale si riferiscono le proposte dei pellettieri italiani. La «tracolla» continuerà ad essere portata per la sua estrema praticità. Ritorno al classico, con la borsa «standard» di media grandezza, sia morbida sia rigida, rifinita con estrema accuratezza ed arricchita da guarnizioni in colori brillanti.

Un nuovo metodo di lavorazione delle pelli verniciate permette un più vasto impiego di questo tipo di pellame che unisce al tipico aspetto lucido una eccezionale morbidezza e che non si screpola. Sono stati prescelti colori che, pur non essendo violenti o chiassosi, hanno una particolare vivacità. La vernice sarà adottata sia nell'abbigliamento elegante, sia in quello prettamente sportivo.

Per i viaggi e le occasioni sportive si raccomandano con disinvoltura i completi in pelle. Ve ne sono nelle classiche tonalità del marrone, oppure in beige chiaro o, per gli amanti della praticità, in toni più scuri, dal grigio topo all'azzurro con riflessi plumbei, talvolta marezzati tinta su tinta.

Gli ombrelli si stanno rinnovando. Sembra che anche in Inghilterra gli uomini siano stanchi di tenere appesi al braccio lugubri parapioggia eternamente neri. Sono stati scelti stoffe e colori assolutamente nuovi e in tonalità vive. Saranno molto di moda le strisce larghe, i disegni minuti ed a colori digradanti. I manici saranno di stile geometrico, in bambù ed in pregiatissimo legno di Sumatra od ancora nell'intramontabile Malacca per gli uomini; per le donne si sono viste applicazioni di bellissime pietre dure a forma di sfera od appena lisciate con forme naturali. Possono essere di sodalite, venturina, agata, quarzo ecc. Per la sera manici di argento per l'ombrello maschile e in strass per quelli da donna.

Una curiosa notizia di carattere commerciale: una delegazione italiana con il nuovo consiglio del Mipel ha compiuto una indagine di mercato in Cina. Niente da fare per ora: come possibili acquirenti i cinesi non intendono spendere; come fornitori non assicurano la puntualità nelle consegne. Hanno detto: «Ne riparleremo nel 1974». E con questa dichiarazione il dialogo si è chiuso.

* *

Estate: tempo di viaggi, tempo di valigie. La fantasia dei pellettieri italiani si sbizzarrisce ad ogni stagione nel presentare modelli nuovi, di linee molto eleganti non disgiunte da una sempre più accentuata praticità che si esprime nella forma, nella capacità ricettiva dell'interno e nell'aggiunta di tasche, borsette, pieghe, cinghie all'esterno.

E' ben nota per la sua resistenza e leggerezza il materiale detto samsonite. Una ditta di Firenze ha avuto una idea e l'ha realizzata. I dirigenti hanno pensato che la valigia potesse acquistare una sua personalità ed un segno distintivo se, invece della superficie uniformemente colorata e scabra della samsonite, fosse stato possibile ottenere un vero quadro usando appunto i «piatti» del coperchio e del fondo. E così hanno dato incarico ad una pittrice, che firma Fiora, di dipingere composizioni con paesaggi, figure, scene. Il materiale si presta all'attuazione del disegno che riesce un poco puntinato come nella pittura divisionista alla Pellizza da Volpedo. La valigia chiusa non sarà più un oggetto ingombrante da collocare su un armadio, ma potrà personalizzare una anonima camera di albergo con una nota di buon gusto e di fantasia.

Sempre nel campo delle valigie si sono visti modelli molto originali, sia in pelle sia in altri materiali. Vi è una ricerca di preziosità evidente nell'impiego di stoffe molto resistenti, ricche ed inconsuete come i velluti persiani contrastati di bellissimo effetto cromatico. Se alcuni produttori ricercano la leggerezza congiunta alla resistenza, altri preferiscono l'impiego di pelli meno comuni, come quelle degli animali selvatici dal mantello maculato.

Ancora un particolare distingue alcune valigie pratiche ed eleganti ad un tempo: l'abolizione della chiave per la serratura. Il meccanismo di chiusura è cioè dotato di un congegno che consente, allineando quattro cifre prefissate, una perfetta sicurezza. Basterà occorrerà tenere a mente il numero della combinazione, cosa non difficile se si sceglierà quello della data di nascita o di parte del numero telefonico di casa.

al. vi.

oggi festeggiamo

S. Ermagora (patrono di Gorizia e di Udine). S. Golfredo martire. S. Gualberto. S. Paolino (patrono di Lucca e di Ovada).

OGGI mercoledì 12 luglio: il Sole è sorto alle 5,50 e tramonta alle 21,15.

Domani a pranzo

PICCIONI IN SAOR — Una classica ricetta veneta. Occorrono tre piccioni di penna bianca; 80 grammi di burro, un bicchiere di vino bianco secco, salvia, pepe e sale, 2 cipolle, 2 carote, uno spicchio di aglio, un bicchiere di aceto, bacche di ginepro, rosmarino, alcune foglie di alloro, olio di prima qualità. Levate i piccioni dopo averli accuratamente spennati e passati alla fiamma per togliere loro gli ultimi residui di piume. Fateli colorire con pepe, salvia, burro e salateli al punto giusto. Appena rosolati continuate la cottura dopo averli bagnati col vino bianco, in forno sino a che la carne sia tenera, poi dividete i piccioni a quarti e mettete i pezzi in una pirofila nella quale aggiungerete le carote e le cipolle tagliate a fettine sottili e fritte a parte. La verdura dovranno essere messe ai pezzi di piccione assieme alle foglie di alloro, alle bacche di ginepro, all'aglio ed al rosmarino. Infine su tutto versate l'olio e l'aceto e spolverate di sale e pepe. Lasciate in frigorifero in questa marinata, che in veneto viene detta «saor», per una giornata e consumate i piccioni freddi, ma non gelati, perciò toglieteli dal frigorifero un'ora prima di andare a tavola.

Adele

TUTTE CONTABILI PER DIFENDERE IL BILANCIO

Abbiamo fatto la spesa insieme con le massaie

« In Svizzera fragole, pasta e gelati italiani costano di meno » - « Vado a comprare la carne ad Alessandria: è migliore, risparmio mille lire » - « Mangiamo la bistecca un giorno sì e uno no »

« Un chilo di fragole in Svizzera costa sulle 150 lire, qui con la stessa cifra si riesce a mala pena a comperare uno di quei cestini striminziti. Ma quello che mi sembra ridicolo è che oltre frontiera tutta la frutta arriva dall'Italia, come la pasta, i gelati ed una quantità di altri prodotti che se si comperano in casa costano a volte addirittura il doppio che all'estero ».

E' Laura Provenzano a fare queste considerazioni. Si è sposata a Torino, ma è di origine svizzera. Abita con il marito, procuratore alla Sai, in Viale XXV Aprile 51.

L'abbiamo fermata all'uscita di un grande magazzino

Laura Provenzano

Adriana Ferraris

alimentare di corso Bramante: « Per risparmiare sono già solita basarmi sulle offerte speciali, ma tutto risulta caro lo stesso. Ho appena speso 8190 lire: frutta, verdura, pane, salumi e pollo. E ravioli in scatola, che adopero alla tedesca, come contorno. Se non facessi così, se [illegible] cioè all'italiana, il "menage" verrebbe a costare molto di più: ora spendo sulle 60 mila lire al mese, in altro modo raggiungerei le 90 mila senza accorgermene ». *E' molto precisa, tiene nota di tutto, e prima di scegliere un prodotto lo confronta con gli altri*

« In casa siamo in tre. Mio figlio è ancora piccolo. Non faccio mai il primo e la carne compare in tavola un giorno sì e l'altro no ». *Conclude raccontando un episodio indicativo:* « In Svizzera (abbiamo una casa a Cernobbio, e di torno spesso a fare spese, per cui sono aggiornata con i prezzi) una macchina per cucire italiana costa 40 franchi (circa 60 mila lire). Qui, della stessa marca, mi è stata prima offerta a 130 mila lire, poi sono riuscita ad averla a 90 mila, solo perché ho trovato la persona giusta, che rinunciava al listino. Le massaie queste cose non le sanno in genere, ed anch'io se fossi italiana stenterei a capire come funziona il mercato e perché i prezzi imposti sono così diversi ».

Il problema in genere è rappresentato dalla carne, visto che è la voce più cara del bilancio quotidiano. Dice Cesara Malcotti, pensionato, due figli, abitante in via Giotto 5: « Il ragazzo più alto l'assaggia appena, alla sera ce la caviamo con formaggio e uova, ma spendo circa 3500-4000 lire la settimana: arrosto, fettine di vitello e tritata, che costa di meno, per rimanere nei limiti. Al mese mi ci vogliono circa 70 mila lire ».

Maria Guastavigna, corso Duca degli Abruzzi 48, senza figli, ha risolto il problema in un'altra maniera: « La carne non la compero più a Torino. Ogni settimana andiamo dalle parti di Alessandria, risparmiamo quasi mille lire al chilo ed è molto più buona, non è mai di quelle conservate in frigorifero per giorni e giorni. Mio marito fa il battilastra a Carmagnola, guadagna sulle 170 mila lire al mese, io lavoro in casa a fare tendaggi: possiamo dire di spendere quasi tutto nel mangiare, anche perché non abbiamo problemi di affitto, e si raggiungono cifre stratosferiche. Se ne vanno via i due terzi dello stipendio ».

Olga Mognoni

Sono poche le massaie che non vanno al mercato per risparmiare. Mercato di piazza Nizza: Adriana Ferraris, via Nizza 6, pensionata, vive da sola: « Riesco a mantenermi con 30-35 mila lire al mese. Mangio quello che mi salta in testa, non sto molto a guardare, ma è aumentato tutto. Che cosa ho comperato oggi? Fragole, pesche, albicocche e fagiolini. La carne la mangio tutti i giorni, tranne la sera. Segno le spese giorno per giorno ».

Infine Olga Mognoni, via Santa Giulia 26, sposata, il marito è in pensione da poco, prima faceva l'impiegato. Esce da una salumeria di via Lagrange: « Dalle mie parti costa di meno, mangiamo carne due, tre volte alla settimana (bistecche ed arrosto

Maria Guastavigna

di vitello) e facciamo grande uso di formaggi. Mi è capitato però di constatare una cosa: da noi sono permessi degli additivi strani, che alterano il sapore. E' risaputo che la patria del formaggio è la Francia, ebbene quegli stessi prodotti, che poi importano da noi, sono diversi se assaggiati in casa loro. Al mese spendo sulle 90 mila lire ».

p. sor.

STATO CIVILE: per un documento ore di "coda,,

"Un certificato per telefono? Spiacenti, manca personale,,

Il Comune ha soppresso un servizio che aveva ottenuto grande successo: oltre cinquantamila prenotazioni all'anno - Solo 5 impiegati agli sportelli

Propagandata a suo tempo con manifesti coloratissimi per le strade e sui tram, presentata fieramente come una vittoria del cittadino torinese sulle sabbie mobili della burocrazia, la « prenotazione telefonica di certificati dello stato civile » da tempo non esiste più. Travolta dal suo stesso successo: sino a 50 mila documenti rilasciati in un solo anno. Sedici telefoniste che si alternavano ai microfoni in turni di otto sono state tolte da questa essenziale « prima linea » e richiamate nelle polverose retrovie dove si maneggiano con la prevedibile lentezza i volumi dello stato civile (il primo è del 1866) che pesano sino a cinque chili ciascuno.

« Così non si può più andare avanti », sospira il capo ripartizione, avv. Fenu. Dello stesso avviso sono le centinaia di persone in coda agli sportelli (solo 5 impiegati sono addetti a questo servizio essenziale) che spesso, dopo ore di attesa, si vedono rimandare al giorno dopo. Ed qui, baruffe, liti, tentativi di travolgere le [illegible].

La situazione, ammettono in municipio, è diventata intollerabile: la causa è la mancanza di personale.

Spiega l'avv. Fenu: « Le assunzioni sono bloccate, malgrado moltissimi se ne siano andati con la legge che permette il pensionamento anticipato. L'assenteismo inoltre è aumentato anche qui come dappertutto. Speravamo in una massiccia immissione di nuovi elementi con il previsto smantellamento dei servizi addetti al dazio e alle tasse comunali in virtù della riforma fiscale. Lo slittamento dell'iva al primo gennaio ci ha privati di questo aiuto indispensabile ».

Così, allo stato civile di quella che ama definirsi una « metropoli » sono in organico 37 persone in tutto: 25 impiegati e 12 fattorini, molti dei quali mutilati e invalidi. E il loro compito, dicevamo, è di spostare mastodontici e pesantissimi volumi.

Da tempo si parla di passare al microfilm: ora le apparecchiature si stanno finalmente installando ma quando la ditta che le fornisce ha chiesto 20 operatori per addestrarli si è sentita rispondere che il personale non c'è.

Tutto sembra congiurare, quest'anno, per aggravare ancora la situazione e allungare sin sulla strada le code: i divorzi che hanno portato circa 1300 nuovi matrimoni civili che esigono una lunga e complessa procedura; il dirottamento sui parchi [illegible] delle econome [illegible] che nelle vacanze estive venivano addette allo stato civile; i documenti per l'iscrizione alle scuole.

A questo proposito, il provveditorato, d'accordo col Comune, ha emanato nuove norme secondo le quali le segreterie dovrebbero richiedere d'ufficio alla scuola di provenienza i certificati dei nuovi alunni. Sembra però che ci sia una certa confusione, talvolta resistenza in molti istituti, dove si continua a esigere i documenti di sempre. Molti così fanno code di ore per sentirsi dire che il certificato non viene rilasciato.

Si trovano anche cavilli burocratici: « La legge dice — affermano i segretari scolastici — che gli atti di nascita per le medie devono essere in bollo, quelli che ci arrivano dalle elementari sono invece in carta libera. Quindi, per noi non sono validi ». Si è trovata una scappatoia: a iscrizioni concluse i certificati per le medie saranno bollati, tutti assieme, in Comune. Molti però non lo sanno e richiedono così il documento in bollo. Intanto, le code ai pochi sportelli aumentano.

Temperatura di oggi

massima +24
minima +15,1

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: [illegible] media (notturna) 18,5; ore 8: 18,6; press. 739,2; umid. 68%. Cielo nuvoloso. Previsioni: nuvoloso; possibili temporali; visibilità buona; venti deboli, temperatura in lieve diminuzione. Temperatura a Caselle: mass. 25,4; min. 14,8; ore 8: 15,6.

Rapina una prostituta di 15 anni torna e le restituisce i documenti

In corso Francia - Viaggiava sul pulmino della ditta: le ha lanciato la borsa dal finestrino

Una prostituta di 15 anni è stata rapinata da un giovane che, dopo averle portato via il denaro, le ha restituito la borsa e i documenti.

E' Maria Concetta Albanese, abita a Rivoli in via Mirra 12. Alle 23 di ieri passeggiava in corso Francia. All'angolo con corso Monte Grappa è stata avvicinata da uno sconosciuto che viaggiava su un pulmino « 850 ». Costui le ha offerto un passaggio, Maria Concetta ha accettato. Dopo essersi intrattenuto circa mezz'ora con lei, l'uomo si è fatto consegnare la borsa e le ha ordinato di scendere dal pulmino.

La ragazza ha obbedito e si è avviata per denunciare l'accaduto. Poco dopo, però, il pulmino ha fatto ritorno. Lo sconosciuto ha scagliato la borsa ai piedi della prostituta: « Tieni, ci sono i documenti ». Mancavano però 38 mila lire che la giovane teneva nel portafogli.

Maria Concetta Albanese ha rilevato il numero di targa del pulmino ed ha avvertito i carabinieri. Una pattuglia ha rintracciato l'automezzo — che non risultava rubato — poco più tardi. Due militari l'hanno piantonato tutta la notte. Stamane si è presentato a prelevarlo un uomo di 31 anni, rappresentante di commercio. Si chiama Alfeo Testona, abita a Lanzago di Silea. Costui è stato accompagnato in caserma. Ha confessato ed è stato denunciato a piede libero.

— I ladri sono entrati nel deposito di [illegible] di via Gioberti 56 e sono fuggiti con un intero camion carico di refurtiva. E' accaduto stanotte. Del magazzino è titolare Oreste Siliano che stamane, alla riapertura, si è accorto del danno: la stima supera i 10 milioni. [illegible] di questo stesso anno, il Siliano aveva già subito un furto.

Monsignor Cottino parroco alla Crocetta

Monsignor Jose Cottino, prefetto della basilica di Superga, direttore della « Buona Stampa », è il nuovo parroco della Crocetta. Nato in America 53 anni fa, monsignor Cottino è stato ordinato sacerdote nella nostra città e si è laureato in lettere nella nostra Università. Cappellano militare durante la guerra, è stato internato in campo di concentramento.

Venerdì alle 18 con una Messa solenne, il nuovo parroco prenderà ufficialmente contatto con i parrocchiani.

Apprendista quindicenne scomparso da 10 giorni

Due ragazzi sono scomparsi di casa da alcuni giorni senza più dare notizie: Sono Giuseppe Scandurra, 15 anni, via Di Cavoni 37, e Antonino Cacioppo, 15 anni, via Porta Palatina 17.

Lo Scandurra manca da casa dal 1° giugno. Il padre, Basilio Scandurra, lo ha cercato negli ambienti che abitualmente frequenta senza alcun risultato. La madre, Francesca, 43 anni, già sofferente di cuore, è stata colta da una crisi e si è dovuto ricoverarla in ospedale.

Antonino Cacioppo si è allontanato dieci giorni fa. Il padre, Salvatore Cacioppo 53 anni, è pensionato perché sofferente di bronchite asmatica. Antonino lavorava come apprendista presso un bar e non aveva mai frequentato cattive compagnie. La questura ha compiuto ricerche presso le due sorelle che vivono l'una a Palermo e l'altra a Sanremo. Non ne sanno nulla.

La festa della polizia

Il 120° anniversario della costituzione del Corpo delle Guardie di P. S., è stato solennemente celebrato ieri mattina presso la caserma « Mario Cesale » di via Veglia. Con le massime autorità civili, ecclesiastiche e militari, era presente il prefetto dott. Salerno.

Durante la cerimonia, che quest'anno si è svolta con un austero programma per onorare la memoria dei caduti di tutte le forze di polizia, hanno ricevuto l'encomio solenne il maresciallo Paolo Petruzzelli; i vicebrigadieri Tommaso Ferrara, Pietro Mazzocchi e Gabriele Migliore; gli appuntati Gerardo Abdi, Achille Curti e Giuseppe Masella; la guardia Antonio Pisano.

Panettiere ucciso da un'auto

Aveva 50 anni - La sciagura stamane in corso Orbassano

Un panettiere è stato investito da un'auto stamane in corso Orbassano ed è morto sul colpo. Si chiamava Bartolomeo Ferraris, aveva cinquant'anni ed abitava in Largo Orbassano 68, in un alloggio soprastante la panetteria.

L'incidente è avvenuto alle sette e un quarto. Bartolomeo Ferraris, che si alzava sempre molto presto per provvedere alla panificazione, aiutato da un figlio, poco prima dell'apertura del negozio si recava in bicicletta alla vicina edicola di via Romolo Gessi per comprare il giornale. Così ha fatto anche questa mattina. Un automobilista lo ha investito in pieno uccidendolo mentre era sulla via del ritorno.

« *Ho visto il ciclista* — racconta Antonio Garofali, 58 anni, via Carlo Poma 11, che guidava l'auto investitrice, una « 850 » celeste — *ma era sulla destra e per questo non ho rallentato. Quando stavo per sorpassarlo si è spostato improvvisamente sulla sinistra e non ho potuto evitare di investirlo* ». La polizia stradale, che ha rilevato l'incidente, non ha potuto controllare per il momento l'esattezza della versione dell'investitore.

L'urto è stato violentissimo, il panettiere ha provocato col capo una profonda [illegible] al tetto dell'auto.

Bartolomeo Ferraris

Sospeso lo sciopero all'Acquedotto

Lo sciopero nazionale di 48 ore proclamato dai sindacati nazionali dei dipendenti delle Aziende municipalizzate di acquedotti, che doveva incominciare domani sera alle 22, è stato sospeso.

Sequestrati dalla tributaria 300 kg di sigarette

Sono stati sequestrati stamane oltre 300 chili di sigarette, nascoste nel cassone di un camion, ben celate da una copertura di cassette di frutta. L'operazione, condotta dalla tributaria di Torino, si è svolta sull'autostrada Torino-Milano.

Rinchiuse le vittime nel frigo ha spiegato come potevano uscire

Il rapinatore solitario che ha assaltato il supermarket di via Arnaldo da Brescia

Alto, magro, con enormi occhiali neri ed un Borsalino calato sugli occhi: questo il rapinatore solitario che l'altra sera ha assaltato il supermercato Conti di via Arnaldo da Brescia. « *Era educato ed ha dimostrato molto sangue freddo* » dicono le vittime, il direttore Silvano Bellemo, 44 anni, corso Siracusa 98, ed il figlio Francesco, di 18 anni.

Il bandito è stato notato anche prima della rapina. Passeggiava nei giardini antistanti il grande magazzino e, prima di entrare in azione verso le 20,30, ha preso un caffè nel locale a pochi passi dalla porta da cui sono uscite le vittime. La padrona lo ricorda bene.

« *Ci è venuto incontro, ha mostrato una pistola a canna lunga che teneva sotto la giacca e ci ha detto di rientrare* » dicono le vittime. « *Questa è una vera rapina* — ha soggiunto il bandito non appena si è trovato nel supermercato —. *Quindi non fate gli stupidi* ».

Ha spinto Silvano e Francesco Bellemo nel piccolo ufficio dove c'è la cassaforte. Il direttore ha accennato ad una reazione, ma si è preso un violento calcio ad una gamba. « *Il rapinatore non mi è sembrato un tipo alle prime armi, così ho obbedito* ».

Francesco Bellemo è stato costretto ad inginocchiarsi con le mani alzate sopra la testa, il padre ha dovuto aprire la cassaforte. « *Per cortesia* — ha chiesto il bandito — *mi metta tutti i soldi qui dentro* ». Ed ha gettato alla vittima un sacchetto di plastica di un altro supermercato.

« *Poi ci ha spinti verso la cella frigorifera e ci ha detto di entrare* — dicono i due Bellemo —. *Evidentemente non sapeva che le porte si possono aprire anche dall'interno*. Il rapinatore infatti ha consegnato loro una bottiglia: « *Quando me ne sarò andato* — ha detto —, *con questa potete rompere lo spioncino di vetro sulla porta e chiedere aiuto* ».

Appena è uscito con la borsa che conteneva 3 milioni e mezzo (coperti da assicurazione), il direttore ed il figlio hanno aperto la porta del grande frigo e si sono precipitati al telefono per dare l'allarme.

Il direttore del supermercato Silvano Bellemo con il figlio

Oggi al mercato

Mercati generali — Maggiori arrivi di biete da costa, carote, cipolle, fagioli da sgranare, fagiolini pregiati e boby, insalate, patate, peperoni colorati, melanzane, pomodori, sedani, zucchini, albicocche, fragole, pesche.

Frutta e verdura — Prezzi al chilo in via Baltimora: costine 150-200, carote 150-200, cipolle bianche 250-300, lattuga cappuccio 280-350, fagiolini boby 350-400, fagiolini da sgranare 350-400, pomodori 300-350, melanzane 300-350, peperoni gialli 500-600, zucchini 150-200, pesche gialle 350-400, albicocche 400-450, fragoloni 650-750.

Carni bovine — Prezzi al chilo del vitellone nei negozi di corso Giulio Cesare (prima cifra) e via Lauro Rossi (seconda cifra): primo taglio 3100-3200, noce 3150-3600, vena 2850-3000.

Al Cinema Dora di Bussoleno il psi ha indetto per questa sera un pubblico dibattito diretto dall'on. Paolo Vittorelli sul tema: « Il perché dei socialisti all'opposizione del governo ».

Carpa-record (16 kg) ad Avigliana

Pesca eccezionale ieri sera sul lago piccolo di Avigliana. Michele Germena, 29 anni, cascina Borito, e Giuseppe Dalmasso, 14 anni, via Sagra San Michele di Giaveno, figlio del portalettere (tutti nella foto) hanno catturato una carpa di 16 chili e una di 8.

Le due splendide prede sono state pescate dalla sponda del lago nei pressi delle case « Mer ». I due giovani hanno faticato non poco per trarle a riva. La lenza usata era di mm 0,50 con ancoretta. L'esca, un boccone di polenta. Da anni non erano stati pescati esemplari di queste dimensioni.

i lettori ci scrivono

Paradiso perduto?

Il presidente dell'Istituto case popolari ci scrive:

« Leggo su Stampa Sera del 5 luglio ("I lettori ci scrivono"), un riferimento alla situazione che contraddistinguerebbe il cortile — vasto quanto l'intero isolato relativo — delle case popolari di via Arquata 33, dove, se una volta era possibile vivere in pace, ora le grida ed i giochi dei bambini provocherebbero... esaurimenti nervosi a catena. Ho voluto recarmi subito di persona sul posto ed ho parlato con alcuni degli inquilini del cortile, quasi tutti anziani quanto e più della lettrice.

« Ad essere sinceri, mi è parso che l'opinione corrente non sia del tutto eguale a quella della inquilina che ha visto arrivare, in questi anni, addirittura "l'inferno" in via Arquata. Sì, forse i bimbi sono più vispi di una volta (ma non saranno stati i parecchi anni da allora trascorsi a farci dimenticare quanto eravamo anche noi vivaci?) e sono certo più numerosi. Ma non mi è parso che i loro giochi ed il loro comportamento fossero così insopportabili.

« Può darsi, e gentile inquilina che fa risalire a ciò le cause di certe nevrosi moderne, che il discorso sia più lungo e più difficile, e riguardi anche l'atteggiamento di noi genitori e nonni (mi è stato detto che anche gli adulti, con macchine rombanti e mal posteggiate, turbano ogni tanto la quiete del cortile). Non disperiamo, quindi, e non dimentichiamo che il verde ed i maestosi alberi di quel cortile, che fanno l'invidia — a quel che mi si dice — persino degli inquilini delle case accanto, ben più "pretenziose" di quelle popolari, possono e devono esserci di grande aiuto e consolazione nella guerra, ormai di tutti i giorni, contro le nevrosi dei nostri tempi.

avv. Mario Dezani

"Non chiamatele sventurate,,

« Siamo un gruppo di negozianti di via Ormea e di via Saluzzo. Siamo stufi di sentire definire la nostra zona malfamata. Con questo bel titolo allontanate dalle nostre botteghe i clienti onesti, per lasciare il campo libero alle "perché" ed ai loro degni "garzoni". Per favore non chiamatele più "sventurate". Sono passati i tempi della sedotta ed abbandonata, cacciata di casa.

« Ormai scendono all'assalto delle strade per propria volontà e guadagnano in poco tempo cifre per le quali a noi non basta una intera vita, e bella sopresa il fisco, così solerte con noi, le ignora. Si faccia pulizia, le relate non bastano ». Segue la firma

Vita da cani

« Alla desolata mamma di due bimbi che si lamenta su "Stampa Sera" dell'inurbanità dei cani i quali lasciano tracce del loro passaggio nei pochi spazi adibiti a giochi per i bimbi (non mi pare che i cani di Torino siano così superabili da ricoprire il Valentino ed i vari parchi cittadini) e deplora che i padroni dei cani non sappiano leggere il cartello "Vietato calpestare le aiuole", vorrei suggerire di andare a vedere come è ridotta "dai [illegible] bimbi" l'aiuola centrale del giardino Lamarmora in via Cernaia.

« Ho sempre avuto cani in casa ed ho sempre riservato loro "vita da cani" nel rispetto delle altrui esigenze. Purtroppo pochi sconsiderati assecondano i bassi comuni alle proprie esigenze, come certi genitori che pur di evitare la fatica di un'educazione civica permettono ai loro figli di distruggere il patrimonio comune. Sia nel campo dei cani che in quello degli adolescenti sta all'Amministrazione pubblica perseguire con il bastone dell'ammenda i colpevoli e ristabilire il giusto equilibrio di un comune, civico vivere ».

Segue la firma

Il GIOCO del LOTTO

[illegible] immutata la classifica del ritardo: « maglia gialla » è sempre il palermitano 78 (in fuga da [illegible] settimane), seguito dal [illegible] di Roma (107) e dalla coppia milanese 37 (106) e [illegible] (105). Dopo 74 assenze consecutive è uscito il capolista di Bari, il 58. Con Vertibili a Cagliari (82-28) segnaliamo un solo terno, a Palermo nella serie 7 delle Cadenze coi numeri equidistanti 77-37-87.

Numeri in maggiore ritardo nelle 10 ruote dopo l'uscita dell'8 luglio 1972:

BARI: 64 (da 73 sett.); 25 (69); 37 (63); 89 (50); 50 (47); 41 (45); 68 (45); 5 (43); 76 (43); 13 (43).

CAGLIARI: 86 (55); 65 (48); 22 (46); 63 (46); 60 (45); 61 (43); [illegible] (43); 47 (42); 74 [illegible]; 11 (37).

FIRENZE: 48 (87); 45 (73); 67 (55); 80 (54); 26 (50); 54 (48); 14 (42); 27 (40); 4 (37); 17 (36).

GENOVA: 55 (82); 42 (61); 13 (51); 37 (51); 10 (49); 54 (49); 17 (43); 31 (43); 82 (40); 73 (39).

MILANO: 37 (106); 04 (105); 5 (64); [illegible] (50); 87 (47); 58 (46); 81 (45); 83 (43); 8 (42); 22 (42).

NAPOLI: [illegible] (97); 50 (64); 35 (54); 16 (55); 89 (53); 62 (49); 57 (40); 27 (43); 87 (43); 71 (39).

PALERMO: 78 (108); 6 (93); 52 (87); 75 (84); 46 (77); 56 (70); 71 (60); 22 [illegible]; 30 (49); 80 (47).

ROMA: 43 (107); 78 (68); 0 (57); 55 (50); 35 (41); 36 (37); 40 (35); 59 (35); 87 (33); 7 (32).

TORINO: [illegible] (83); 37 (64); 10 (48); 86 (48); 16 (47); [illegible] (44); 64 (38); 76 (38); 69 (37); 14 (35).

VENEZIA: 42 (78); 33 (73); 40 (55); 61 (55); 21 (50); 64 (47); 34 (44); 89 (44); 27 (43); 78 (43).

RITARDI NEL DARE L'AMBO NELLE 10 RUOTE PER I GEMELLI, VERTIBILI, CADENZE.

GEMELLI: Bari, [illegible] sett. Cagliari, 0; Firenze, 20; Genova, 21; Milano, 17; Napoli, 89; Palermo, 13; Roma, 77; Torino, 27; Venezia, 1.

VERTIBILI: Bari, 1; Cagliari, 0; Firenze, 9; Genova, 4; Milano, 12; Napoli, 18; Palermo, 34; Roma, 7; Torino, 36; Venezia, 3.

CADENZE: Bari, 0 (10); Cagliari, 4 (26); Firenze, 3 (67); Genova, 3 (28); Milano, 5 (42).

RISOLVIAMO il cruciverba

ORIZZONTALI: 1. Anche... astronomico; 11. Nome d'uomo; 16. Gregory attore; 17. Metallo durissimo della famiglia del platino; 18. Il brutto del [illegible]; 19. Iniziali della Fracci; 21. Fanno la vita più gradevole; 22. Macchina per... arrotondare; 23. I denti... della forchetta; 24. L'ente dei microfoni; 25. Iniziali di Aznavour; 26. Consueto; 27. Favola; 28. Santo degli sportivi milanesi; 29. La sua pelliccia è detta opossum; 30. Nome della cantante Curtis; 31. Ministro del sultano; 32. Metropoli lombarda; 33. Ne è ricco il Carrarese; 34. Elisa attrice; 35. Sa destare l'ilarità; 36. Uno a cui non piace l'opera; 37. Nascosta; 38. Verbo ausiliare; 39. Fa accendere lo stop; 40. Si cambia impallidendo; 42. Meglio comporla che perderla; 43. Strade alberate; 44. Città le cui mura crollarono al suono delle trombe; 45. In testa al fidanzato; 46. Giardino di bestie; 47. In [illegible] sul calendario; 48. Hanno una traiettoria fortemente curva; 49. Aiuto in punti e linee; 50. Articolo spagnolo; 51. Si può prenotare a teatro; 52. Capitale del Colorado; 53. L'attore Lancaster; 54. Ha molte facoltà; 55. Diede i natali a Ludovico Ariosto.

VERTICALI: 1. Non trasparente; 2. Ha denti d'acciaio; 3. Si portano sulle spalle per metterli sotto ai piedi; 4. In testa alla Ekberg; 5. Strumento musicale ad arco; 6. Nome di Boita; 7. Colore o colorata; 8. Contrario di amore; 9. Scorre tortuosamente; 10. Primo pronome; 11. Il contento Solo; 12. Tipica abitazione russa; 13. Volano di fiore in fiore; 14. Latte nel vagone; 15. Strumento musicale di terracotta; 18. Infrazione al codice; 20. Si vendono a mazzi; 22. Si misura alla recluta; 23. Quello cardiaco viene ascoltato con il fonendoscopio; 24. Sa farle scoppiare... il clown; 26. Andare verso l'alto; 27. Da stiro si usa caldo; 28. Anche toscano; 29. Fiume della Sicilia; 30. Si fanno al mare; 31. Molto svelti; 32. Apparecchio per il montaggio dei film; 33. Il dolce delle api; 34. Scherzare; 35. Vestono gambe... femminili; 36. Un tipo sempre al verde...; 37. Si [illegible] fra due ali di folla; 38. Incamera le tasse; 40. Gino attore; 41. strade... da corsa; 43. Si orientano dopo la spiegazione; 44. Suona la fine del round; 45. Buchi; 47. Tifoso... al cinema; 48. Una [illegible] del Falstaff; 49. Prep. articolata; 51. In testa al pescatore; 52. Fra Peppino e Filippo; 53. Latte in cabina.

bridge

Si è svolto venerdì sera ai Giardini Reali il primo dei quattro tornei estivi all'aperto (2° Gran Premio Carpano) [illegible] della « Famija Turinèisa ». I prossimi tornei si disputeranno sempre di venerdì, il 14, il 21 e il 28 luglio. Al termine verrà compilata una classifica individuale unica, che terrà conto dei tre migliori risultati conseguiti. Questi i risultati di venerdì scorso: Settore Nord-Sud: 1) Sassone-Gillio, 2) Recrosio-Pedrini, 3) Pettito-Zorzoli, 4) Chiambretto-Tunutich, 5) Garabello-Pellegrini - Settore Est-Ovest: 1) Luzzo-Roberti, 2) Giordano-Foragnone, 3) Giuliani-Guarmani F., 4) Fenza F.-Richieri, 5) Gatti A.-Mondino. Dal torneo abbiamo tratto questa smazzata interessante dal punto di vista della dichiarazione:

Nord: ♠ R D F 4 — ♥ A 8 — ♦ D F 3 — ♣ A F 5 4

Ovest: ♠ 5 — ♥ R D F 3 2 — ♦ 8 7 6 — ♣ D 9 7 6

Est: ♠ 10 8 3 — ♥ 10 9 4 3 — ♦ R 5 — ♣ R 10 8 2

Sud: ♠ A 9 7 6 2 — ♥ 7 5 — ♦ A 10 9 4 2 — ♣ 3

Come è facile notare la linea Nord-Sud realizza tredici prese con atout picche. Il grande slam riesce grazie alla posizione favorevole del Re di quadri. Più difficile è invece dichiarare anche solamente il piccolo slam. Soltanto nove coppie su quaranta vi sono arrivate, le altre si sono fermate al contratto di partita. Bisogna però aggiungere che usando l'apertura di 1 S.A. (16-18 punti) con sviluppo Stayman, nove coppie sono già molte: infatti anche sapendo che l'apertore (Nord) ha la quarta di picche e due Assi, licitare lo slam rappresenta un'incognita poiché Sud nulla sa circa la localizzazione degli onori del compagno nei colori importanti.

La Stayman, utilissima in molti casi, in questa circostanza si rivela dunque un limite. Altri sistemi trovano invece questa mano favorevole. Ad esempio il « Precision », adottato dal « blu-team » alle Olimpiadi di Miami. Con il « Precision » la dichiarazione potrebbe svolgersi in questo modo: Nord: 1 fiori (mano forte); Sud: 1 picche (8 o più punti con almeno cinque carte nel colore); Nord: 1 S.A. (interrogativa dei controlli: 1 Asso = 2 controlli; un Re = 1 controllo); Sud: 2 cuori (quattro controlli); Nord: 2 picche (interrogativa nel colore di picche che sottintende l'appoggio nel seme); Sud: 3 fiori (onore quinto); Nord: 3 picche (naturale); Sud: 4 quadri (naturale); Nord: 4 cuori (« cue-bid », cioè Asso di cuori); Sud: 5 quadri (indica una quinta nel seme di quadri capeggiata dall'Asso); Nord: 6 picche (ovvia conclusione).

(A cura di Piero GASCO e Rodolfo PEDRINI)

IL GIOCO DEGLI scacchi

Soluzione del problema precedente: 1. Tf7

Il problema

C. A. Gilberg (1° P. Danbury News 1877)
Il Bianco matta in 2 mosse

L'angolo di Ettore Volta

J. Wainwright (? 1910)
Il Bianco matta in 4 mosse

Un'altra «gabbia di Tamerlano», con i demolitori variati. Soluzione: 1. Df2, d3 2. Ce3 +, Rd4 3. Cf5 +, ecc.

I big di « Europa 1 » al Torneo di Caorle

Caorle, mercoledì sera.

Mentre a Reykjavik l'americano Bobby Fischer e il russo Boris Spassky si contendono il titolo di Campione del Mondo di Scacchi, a Caorle, sulla costa adriatica, si stanno scontrando i campioni (Grandi Maestri, G. M. - Maestri Internazionali, M. I. - Maestri, M.) di 16 Nazioni per la qualificazione, i primi 3, al Torneo mondiale di scacchi, il cui vincitore si incontrerà con il vincitore del match Fischer-Spassky. La competizione si è iniziata il 3 luglio e vede in gara nell'antica Villa dei Dogi, i rappresentanti delle 16 Nazioni facenti parte del settore « Europa 1 ». Va ricordato, a questo proposito, che per gli scacchisti il mondo è diviso in 10 zone, al di fuori delle suddivisioni geografiche. Così « Europa 1 » comprende, oltre le Nazioni europee, anche il Sudafrica e la Tunisia. Le gare vengono disputate con il sistema detto all'italiana: ciascun concorrente, nel corso dei 20 giorni di competizione, si batterà con tutti i restanti giocatori. La qualificazione avverrà in base al totale dei punti realizzati durante il Torneo. Queste le Nazioni in gara a Caorle, con i rispettivi concorrenti:

Inghilterra: Keene Raymond (M. I.); Belgio: Dunkelblum Arthur (M. I.); Scozia: Craig W. Pritchett (M.); Spagna: Pomar Arturo (G. M.); e Bellon Juan Manuel (M.); Italia: Tatai Stefano (M. I.); Paesi Bassi: Ree Hans (M. I.); Svizzera: Wirthenschn Heinz (M. I.); Tunisia: Belkadi (M. I.); Germania Occ.: Elsing Otto (G. M.); Bulgaria: Bohosjan Sarkis (M.); Ungheria: Forintos Győző (M. I.); Cecoslovacchia: Vlastimil Jansa (M. I.); Jugoslavia: Ivkov Borislav e Ljubojevic Ljubomir (G. M.); Sudafrica: Friedgood David (M.); Portogallo: Silva Fernando (M. I.); Galles: Howard Williams (M.).

Ospitare in Italia, per la prima volta dalla sua fondazione, questa manifestazione scacchistica, ritenuta non a torto la più importante di Europa, è un ambito traguardo raggiunto dalla Federazione italiana.

Ferruccio Pezzuto

Il Grande Maestro Ljubomir Ljubojevic in rappresentanza della Jugoslavia a Caorle

Soluzione del cruciverba di lunedì

■	P	R	A	T	I	C	A	■	B	A	S	T	I	G	L	I	A	■	P
C	■	O	M	A	S	O	■	N	U	M	E	R	I	■	A	N	■	A	R
A	S	M	A	R	A	■	C	A	R	E	N	A	■	A	N	D	A	R	E
B	O	A	T	O	■	M	E	T	A	N	O	■	R	I	S	O	T	T	O
L	A	N	A	■	M	I	R	I	N	O	■	B	A	R	I	L	I	■	C
O	V	E	■	D	A	T	I	V	O	■	S	A	P	O	N	E	■	A	C
G	E	■	F	E	L	I	N	I	■	B	E	R	I	N	G	■	E	M	U
R	■	T	S	P	A	L	I	■	P	A	G	O	D	E	■	C	L	I	P
A	M	E	R	I	G	O	■	S	E	R	A	L	E	■	E	L	I	C	A
M	A	R	I	S	A	■	T	I	T	O	L	O	■	P	R	O	S	I	T
M	C	■	T	I	■	F	A	L	E	N	A	■	M	A	O	R	I	■	C
A	■	M	A	S	T	I	C	A	R	E	■	C	E	N	S	O	R	I	■

il rebus

FRASE (8-4-3-8)

Soluzione: VIOLENTA LITE TRA MINATORI

la dama

Soluzione del problema di lunedì: 16-11 (17x6) 9-4 (22x5) 4x18, Bianco.

Il Bianco muove e vince (Carlo Barbero).

Carlo Barbero

ANDY CAPP

il fumetto di Reg Smythe

(Copyright « News Blitz »)

SALLY BANANAS

«Strip» di Charles Barsotti

(Copyright « Marka »)

animal crackers

il mondo di Rog Bollen

(Copyright « Marka »)

UNA PISTOLA TUTTA D'ORO

Con alterna fortuna, James Bond si batte contro un nemico che a mano a mano assume il volto consueto («News Blitz»)

QUEL GIORNO LA LUNA STAVA PER SCOPPIARE...

Jeff Hawke, con l'aiuto di una bella « esperta », affronta gli inconvenienti del volo interplanetario. (« News Blitz »)

DICK TRACY

E IL FALSO SCIENZIATO

Spazzola, falso scienziato ed assassino, è in fuga con un sacco che contiene un milione di biglietti da un dollaro

(Copyright « Chicago Tribune » e « Stampa Sera »)

(85 - Continua)

Con i presentatori Pippo Baudo e Loretta Goggi

GIURIA DI SPORTIVI PER CANZONISSIMA

L'idolo dei giovani

COCKER canta a MILANO

Roma, mercoledì sera.

Oggi a Roma ... italiano di Joe Cocker. Il cantante inglese ha «la resistenza di una locomotiva» e, naturalmente, «le tonsille di ferro». I suoi dischi sono da anni un grande successo, ma la «musica rock» del suo complesso ascoltata dal vivo costituisce un raro spettacolo.

Da noi è stato proiettato il film «Joe Cocker, Mad Dogs and Englishmen». Non rappresenta che un antipasto per quanti smaniano di applaudirlo dal vivo. Oggi Cocker, lasciato l'abile pianista e concertatore Leon Russell, suona con il solista dei Grease Band, Chris Stainton e un gruppo di musicisti inglesi ed americani.

Venerdì saranno a Milano, al Vigorelli.

La Goggi, qui nell'imitazione di Mina, presenterà lo show

ROMA, mercoledì sera.

(e.b.) Scelti i presentatori, Pippo Baudo e Loretta Goggi, i responsabili della «Canzonissima '72» stanno adesso mettendo a punto il meccanismo dei voti. Sarà completamente rinnovato rispetto alle ultime edizioni del torneo abbinato alla Lotteria di Capodanno. Dal Teatro delle Vittorie scompariranno le due giurie popolari e quella dei giornalisti. Le sostituirà in sala una giuria soltanto composta da sportivi: squadre di calcio, pallacanestro, gruppi di ciclisti ecc. A fianco di questa giuria ne funzioneranno ogni settimana tre altre dislocate ciascuna presso la sede di un quotidiano.

Gli autori dei testi per lo show non sono ancora stati scelti. Dal gruppo che dovrà allestire la trasmissione sono certi, per il momento, il regista Romolo Siena, che già curò la «Canzonissima '71», il direttore d'orchestra Enrico Simonetti e il coreografo-ballerino Renato Greco.

stasera alla Tv

IL CATTIVISSIMO

SECONDO CANALE: James Cagney, «duro» degli Anni 30, nel film «Nemico pubblico» con Jean Harlow - PRIMO CANALE: la famiglia Cousteau in fondo al mare; e le telecronache sportive

A tenere banco stasera è ancora una volta il film del Secondo Canale (ore 21,15) dal titolo rimasto famoso anche a quarant'anni di distanza, NEMICO PUBBLICO ovvero IL PERICOLO PUBBLICO NUMERO 1 (l'originale suona «The beast of the City»), la cui presentazione, ad una settimana di distanza da «Piccolo Cesare», poteva far sperare ad un ciclo estivo sul cinema d'ispirazione gangsteristica. Invece tutto finisce qui, poiché mercoledì prossimo si torna al genere frivolo. Peccato. Avremmo rivisto volentieri almeno «Scarface», di Howard Hawks o magari «Le vie della città», entrambi con Paul Muni.

Realizzato nel 1932 da William A. Wellman — regista tuttofare con qualche buona riuscita al suo attivo, come la prima edizione di «E' nata una stella», il bellico «I forzati della gloria» ed i western «Alba fatale» e «Cielo giallo», ma anche atrocità tipo «Il sipario di ferro» — all'età d'oro dei film criminale, vertiginosamente sviluppatosi nella scia di «Le notti di Chicago», opera vietata in Italia dalla censura mussoliniana, il film conta, tra gli altri motivi d'interesse, la presenza di Jean Harlow, allora regina hollywoodiana del «sex-appeal», in una parte di ... infemmina che irretisce i bravi ragazzi e quella di James Cagney, dall'esuberante vitalità ben più decisiva d'un fisico in fondo modesto a dargli, per molti anni, i ruoli più prestigiosi di bandito e poi di rappresentante della legge. Del «cast» fanno parte anche Joan Blondell, Edward Woods, Donald Cook, Louise Brooks, Leslie Fenton e Sue Clarke.

Jean Harlow nel film

Questa la vicenda. Due bravi ragazzi di Broccolino (Brooklyn) appartenenti ad oneste famiglie d'immigrati, Tom (Cagney) e Matt (Woods) trovano presto la strada facile del piccolo furto che li porta gradualmente a contatto ed alla scuola dei delinquenti professionisti così da diventare membri di una «gang». Alla prima grossa rapina, traditi dall'emozione, ricorrono alle armi ed uccidono un poliziotto. E' come il marchio ufficiale della criminalità che li lega definitivamente all'ambiente. Il proibizionismo offre l'occasione d'oro per i ricatti e le estorsioni. Ne segue una vita di facili piaceri pagati col delitto e colla lotta senza quartiere tra bande rivali per assicurarsi l'esclusiva dei troppo facili guadagni.

Matt, che pur vorrebbe farla finita con questo genere di vita, è però succubo di Tom a cui spetta sempre l'iniziativa. In un'imboscata tesa da altri gangsters Matt è ucciso e Tom, gravemente ferito, finisce all'ospedale. Qui sembra comprendere il tragico vuoto della sua vita così da desiderare un definitivo ritorno all'onestà. I suoi avversari però lo prelevano per riconsegnarlo ai suoi, però dopo averlo ucciso.

Le trasmissioni del Nazionale sono aperte, alle 21, dal documentario L'UOMO E IL MARE. Il programma del comandante Yves Cousteau è giunto alla terza puntata, ambientata nell'arcipelago giapponese, in un gruppo di isole vulcaniche nel cuore della Micronesia. La «Calypso» è stavolta seguita da un vecchio rimorchiatore, la «Speranza»; la loro meta è la laguna di Truk, un porto naturale vasto 40 miglia, un tempo uno dei punti di ancoraggio più belli del mondo e oggi rovinato dai resti dell'ultima guerra.

* *

Alle ore 22 MERCOLEDI' SPORT propone alcune riprese della prima giornata, allo Stadio Olimpico di Roma, dei campionati assoluti di ATLETICA LEGGERA. Sono in programma le finali dei 200 metri, dei 110 ostacoli, dei 10.000 metri e 3 mila siepi, del salto in alto, del salto in lungo e del martello (maschili), 200 metri, 100 ostacoli, salto in alto e disco (femminili).

La serata del Secondo è completata alle 22,40 (il film è piuttosto corto) da un INCONTRO CON MARIA CARTA. L'attore Riccardo Cucciolla presenta la brava interprete di canti popolari sardi.

d. g.

jazz-club

Arrivano quelli di NEWPORT

Miles Davis

Si è concluso appena il Festival di Newport e il «patron» George Wein già si appresta a varcare l'Oceano per portare in Europa una piccola porzione della sua colossale rassegna. Max Roach, Charlie Mingus e la Fitzgerald saranno infatti a Verona la sera del 24 luglio per partecipare, accanto a Kenny Clarke e Phil Woods, al III Festival del jazz all'Arena. Dopo il «sogno» di mezza estate veronese, si scenderà la penisola fino a Pescara dove, dal 28 al 30 si svolgerà il IV Festival internazionale. Riascolteremo Roach e Mingus che si alterneranno con il trio di Kenny Drew, il Sestetto Basso-Valdambrini, il Quartetto Yusef Lateef, il Michal Urbaniak group, la cantante Annie Ross, la «big band» di Clarke-Boland, e il quartetto di Ben Webster. Di nuovo al Nord, dal 30 al 31 a Milano, per l'Estate d'Arte milanese al Castello Sforzesco, con Roach, Lateef, Clarke, Mingus e Gato Barbieri. Nel frattempo anche a Torino si è riusciti a trovare un «buco» (29 luglio) per un concerto dedicato a Max Roach (Giardini reali). Questi i cartelloni ufficiali della nostra estate che potrebbe toccare livelli addirittura incandescenti se la notizia dell'arrivo di Davis in agosto, divulgata dal «Melody Maker» di Londra, troverà conferma presso i nostri impresari. La rivista londinese, infatti, annuncia che il «principe nero» si tratterrà in Europa per esibirsi al «Ronnie Scott's», un club di Londra, e per iniziare subito dopo una «tournée» nel «continente» (tre concerti in Italia). Per ora nessuno, qui, ne sa niente.

Solidi come sempre, al contrario, i tedeschi che fin d'ora hanno già pronto il cartellone d'autunno, realizzato con l'onnipresente George Wein. Eccolo, Berlino, Palazzo dello sport (dall'1 al 5 novembre): il primo concerto sarà dedicato esclusivamente al jazz britannico; il secondo al «neo bop» (col gruppo di Cannonball Adderley e un complesso di «All Stars» guidato da Jimmy Smith, più un gruppo europeo); il terzo, (accanto all'esibizione di un gruppo di musicisti orientali), vedrà in scena l'altosassofonista John Handy e il chitarrista John McLaughlin; il quarto presenterà Günter Hampel, Gary Burton, Keith Jarrett, Chick Corea e John McLaughlin; il quinto riproporrà il vecchio quartetto di Dave Brubeck con Paul Desmond e Gerry Mulligan; il sesto presenterà un «piano conclave», con Herbie Hancock, Chick Corea, Joe Zawinul, Joachim Kühn, Gordon Beck, Wolfgang Dauner, George Gruntz; il settimo vedrà sul palcoscenico il gruppo di Charles Mingus, i Jazz Giants (Gillespie, Monk, Jackson, J.J. Johnson, Blakey, e Sonny Stitt). Sono in corso trattative per assicurare alla rassegna la partecipazione, oramai prestigiosa, del gruppo «Terzo mondo» guidato da Gato Barbieri.

Franco Mondini

oggi sul video

primo canale

14,30 Insegnare oggi (Giornata pedagogica)
15 — Concerto della banda del corpo guardie di P. S.
17 — Tour de France (arrivo tappa Castres-La Grande Motte)
18,15 La tv dei ragazzi (Fotostorie - Alla scoperta degli animali - La spada di Zorro - I ragazzi dei cinque cerchi)
19,45 Sport - Cronache del lavoro
20,30 Telegiornale della sera
21 — L'uomo e il mare (La laguna delle navi perdute)
22 — Mercoledì sport
23 — Telegiornale della notte

secondo canale

21 — Telegiornale
21,15 Nemico pubblico (film con J. Cagney e Jean Harlow)
22,40 Incontro con Maria Carta

i programmi di domani

PRIMO CANALE — Ore 16,15: Tour de France (arrivo tappa La Grande Motte-Mont Ventoux); 18,15: La tv dei ragazzi; 19,15: Mare aperto; 19,45: Sport - Cronache italiane; 20,30: Telegiornale; 21: I vicini, il maniscalco, Poliziotti, film con Buster Keaton; 22,05: Permette? Segurini; 23: Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 19: Campionati italiani di atletica leggera; 21: Telegiornale; 21,15: Le evasioni celebri; 22,15: Una donna, un paese (Indira Gandhi).

oggi alla radio

«Andata e ritorno» (22,30) sul Nazionale con Mina.

nazionale

Giornale radio: ore 14; 17; 20; 23
14,15 Buon pomeriggio
16 — Programma per i piccoli
16,20 Per voi giovani - Estate
18,20 Come e perché
18,40 I tarocchi
18,55 Concerto in miniatura
19,30 Musical
19,51 Sui nostri mercati
20,20 Invito al concerto
21,20 Il tovagliolo, di Adamov
22,05 L'orchestra Johim
22,30 Andata e ritorno con Mina
23 — Oggi al Parlamento

secondo

Giornale radio: ore 15,30; 16,30; 17,30; 19,30; 22,30
15 — Discosudisco
16 — Pomeridiana
18 — Galleria del melodramma
19 — Bravo la prima
19,30 Radiosera
19,55 Quadrifoglio
20,10 Andata e ritorno con Mina
20,50 Supersonic
22,40 Eia Mame di Dennis
23 — Bollettino del mare
23,05 ... e via discorrendo
23,20 Musica leggera

terzo

Giornale radio: ore 18; 21
15,40 Ritratto d'autore: G. B. Martini
16,15 Le donne di Messina
17 — Le opinioni degli altri
17,20 Fogli d'album
17,35 Musica fuori schema
18 — Musica leggera
18,15 Concerto di Dolci e Aminini
19,15 Concerto di ogni sera
20,15 Mazzini nel centenario della morte
20,45 Musiche di Schumann e Ciaikowsky
21,30 Concerto sinfonico

gallerie e musei

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

GALATEA: sculture di Fausto Melotti.
GISSI (v. Sofferino 2, tel. 534.673): personale di Bruno Saetti. Orario 10-13; 16-20.
I PORTICI (v. P. Micca 10, t. 533.138): Szymon Rosofsky.
LA BUSSOLA (v. Po 9): Autori e figurativi. Ore 10-13; 16-20. Festivi 11-13. In permanenza grafica contemporanea.
LP 220: Nanni Cortese.
MARTANO: Luigi Veronesi.
VIOTTI (v. Viotti 8 c): Collettiva di fine stagione.
GALLERIA D'ARTE MODERNA: dalle 9 alle 20.
BIBLIOTECHE CIVICHE: dalle 9 alle 12,15; dalle 15 alle 20 (chiuse la domenica).
MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (palazzo Chiablese): Or.: 10-12; 15-18.

Nel film "Il generale dorme in piedi,,

Ugo Tognazzi promosso colonnello

Tognazzi lavora sotto la canicola. Sta girando « Il generale dorme in piedi » diretto da Francesco Massaro, già aiuto di noti « directors », che debutta nella regia con una vicenda che ironizza aspetti della vita militare. Tognazzi vi interpreta la parte di un curioso colonnello dell'esercito che è afflitto da piccole manie e dall'ambizione di essere promosso generale. Dietro questa figura si muovono altri personaggi: quello della moglie di un alto ufficiale, impersonato da Mariangela Melato, che Ugo Tognazzi corteggia con lo stile di un uomo appassionato, romantico, ma al tempo stesso preda del suo imprevedibile e curioso carattere ».

« Non è un film con una storia che si possa illustrare — ha spiegato Francesco Massaro — ma un film di situazioni che via via vengono sviluppate. In queste affiora sempre un aspetto del costume militare inteso nei suoi lati più convenzionali e peraltro risibili ». Le riprese si svolgono in interni alla Dear Nomentana e in esterni a Roma. La troupe si sposterà quindi a Firenze e in Tunisia. Fra gli altri interpreti sono: Franco Fabrizi e Mario Scaccia.

g. b.

teatri, ritrovi a Torino

TEATRO GIARDINI REALI: questa sera ore 21,30 ultima rappresentazione Harkness Ballet of New York. Balletto moderno americano. Biglietteria Teatro Palazzo Reale, telefono 539.841. Da domani Balletto dell'Opera di Stato di Poznan.

EMBA (690.467): Estate al cinema, abbonamento a 5 film L. 2500.

TEATRO REGIO: 3ª Stagione Lirica d'Autunno al Palazzo dello Sport, 14 Settembre-22 ottobre. « La traviata », « La vedova allegra », « Aida ». Abbon. in vendita al botteghino di piazza Castello ecc. via Verdi, tel. 548.000.

T. REGIO Ass. Istruz. Cultura Provincia di Torino: domani sera ore 21,30 a Castellamonte [illegible] Messa da Requiem di Verdi.

STAGIONE DI SPETTACOLI ALL'APERTO (Parco Rignon, c. Orbassano 200): Questa sera riposo. Domani sera ore 21,30 [illegible] [illegible] dalle 17,30 [illegible] e dalle 11 alle 21,30 al Parco Rignon.

AL BAGATELLE (Cavoretto 2): 21.
AL FLORIDA (v. Solferino, 542.022): I Diapason canta [illegible].
BELLE ARTI: ore 21 ballo liscio.
CHALET VALENTINO (659.330): 21.
COLLEGE CLUB (v. La Chiusa 12, p. Statuto, tel. 471.157).
DU PARC ESTIVO: 21 orch. Giorgio.
GAY ESTIVO: Chi-acchi.
LE ROI: Estivo ore 21.

AL 2000 (Sineglia 9), tel. 290.756).
BOCCACCIO (Moncal. 145, t. 683.696).
SHAKER-PIANO BAR: Bernard Thomas.
S. GIORGIO (Valentino): Ristorante e Dancing. Trio Viscusi, c. Albertina.
WEST END CLUB (str. Traforo Pino, tel. 890.[illegible]) ore 21 Nuccio Nicosia.

ABATJOUR (Sacchi 22, 544.025): 21.
BABY NIGHT LA CLOCHE - [illegible] tel. [illegible].
CAPRICE (Sacchi 10, t. [illegible]): 21.
LEKI (v. Viberto 40, t. [illegible]): 21.
LIDO W 2 ESTIVO (Moncal. 472): 21.
VILLA GAY DISCOTECA (c. Moncalieri 30).

cinema prime visioni

AMBROSIO (c. Vittorio Emanuele 52, t. 547.007) Uomo bianco va col tuo Dio, di Richard C. Sarafian, con Richard Harris, John Huston, Brian Marshall (Usa - Colori) — Abbandonato perché ferito grave dai compagni cacciatori, un uomo riesce a sopravvivere e torna a vendicarsi di loro. — Epoca dei pionieri 1820. ★ Avventuroso — Critica ●●● Pubblico — Orario: 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 — Ingr. 1300

ARISTON (v. Lagrange 21, t. 546.147) Appuntamento con una ragazza che si sente sola, di Herbert Ross, con Candice Bergen, Peter Boyle, James Caan, Marcia Rodd (Usa - Colori) — [illegible] — OGGI LA PRIMA — Orario: 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30

[illegible]

proseguimenti prima visione

[illegible]

seconde visioni

[illegible]

ZONA CENTRO

[illegible]

ZONA CROCETTA - S. RITA - MIRAFIORI

[illegible]

ZONA S. PAOLO

[illegible]

ZONA FRANCIA

[illegible]

ZONA S. DONATO

[illegible]

ZONA MADONNA DI CAMPAGNA - LUCENTO

[illegible]

ZONA MILANO - REGIO PARCO

[illegible]

ZONA VANCHIGLIA - BORGO PO

[illegible]

ZONA NIZZA - LINGOTTO

[illegible]

* Cinema a caratteri parrocchiali.

[illegible]

Spettacoli di provincia

BARDONECCHIA · CHIERI · CARMAGNOLA · CASELLE · CHIUSA S. MICHELE · CUORGNÈ · GIAVENO · IVREA · LANZO · PINEROLO · SESTRIERE · SETTIMO

[illegible]

in Piemonte

ASTI · ALESSANDRIA · TORTONA · ACQUI TERME · OVADA · CASALE · SERRAVALLE SCRIVIA · NOVI LIGURE · AOSTA · CUNEO · FOSSANO · SAVIGLIANO · MONDOVÌ · ALBA · BRA · SALUZZO · NOVARA · ARONA · DOMODOSSOLA · GALLIATE · VERBANIA · STRESA · OLEGGIO · TRECATE · VERCELLI · BIELLA

[illegible]

in Liguria

GENOVA · SAVONA · ALBENGA · ALASSIO · FINALE LIGURE · LOANO · PIETRA LIGURE · VARAZZE · IMPERIA · SANREMO · BORDIGHERA · VENTIMIGLIA

[illegible]

L'«Harkness Ballet» ha aperto la stagione estiva

Un serpente «supersexy» danza nei Giardini reali

Mamma Minnie

Minnie Minoprio sulla spiaggia della Versilia col figlio

Stagione bagnata, stagione fortunata. L'estate dell'Ente Manifestazioni Torinesi — rinviata di 24 ore per l'acquazzone di lunedì sera — è sbocciata in ritardo ma con un eccezionale successo per l'Harkness Ballet, il complesso internazionale di danza classica-moderna che ha sede in New York.

Tra l'altro, la pioggia del giorno scorso aveva impedito lo spettacolo ma non la consegna dei Dioscuri d'oro a tre personaggi: Valdo Fusi, fondatore dell'Ente e interessante scrittore (Fiori rossi al Martinetto); Erminio Macario, che riassume in sé la tradizione del nostro teatro; Gipo Farassino, cantante e autore di piglio inconfondibile.

Ieri l'Harkness Ballet si è presentato con autorità. I-struttori e studenti nei vari rami del balletto vi affinano le qualità scoperte nel paese d'origine, gli allenamenti con relativo scambio di ruoli sono continui e proficui. Quella ineguagliabile progressione verso l'estro e l'acrobazia che Strawinski propone con L'uccello di fuoco ha permesso di mettere in primo piano, a turno, tutti gli artisti. Nella parte del titolo brilla Manola Asensio, brividi e guizzi scarlatti, invidiabile per la tecnica ed anche per la generosità nei confronti del partner. Tra questi Tanju Tuzer è lo Tzarevitch, grande chioma bionda, fisico che si presta a qualsiasi virtuosismo. La principessa porta un nome nostrano — Linda Di Bona — e piace per la grazia tutta sua che conferisce una personalità pur nel rispetto rigoroso delle figure. Guizzante e (come vuole la tradizione) piena di charme Helen Heineman, il serpente tentatore.

Grande successo anche per i poderosi Mostri, una dozzina di giovanotti seguiti con invidia dalla platea che spesso ha una concezione errata e fiacca dell'importanza degli uomini nella danza. Elemento unificatore dell'allestimento, con le coreografie di Brian McDonald, sono le scene (tagliate rispetto all'edizione di Spoleto) e i costumi di Rouben Ter-Arutunian: questi ultimi esplodono alla fine in un delirio di tinte e di riflessi tali da richiamare la felice vena di Fellini nella sfilata di moda ecclesiastica del discusso Roma.

Ma torniamo agli altri due tempi dello spettacolo, che si replica stasera nella cornice dei Giardini Reali. I migliori tra i Mostri, con il primo ballerino Tuzer, si ripresentano in Percussione per sei uomini, musiche di Lee Gurst e coreografia di Vincente Nebrada. E' l'intelligente pretesto per virtuosismi vari, in quanto che i sei ballerini, dopo un movimento d'insieme, si esibiscono senza risparmio raffigurando ognuno uno strumento (marimba, bongo, nacchere, xilofono e tamburino).

Segue un pas-de-deux, quasi tutto giocato alla sbarra degli esercizi, con la coppia Janette Vondersaar e Gary Wahl che interpreta musiche di Rachmaninoff. Infine Tempo al di fuori della memoria, dove lo sfortunato personaggio affidato a Wilson) si acquista solidarietà ed applausi, ma dove appare stentato l'impasto tra la musica di Paul Creston, la coreografia di McDonald e la scena (presumibilmente ancora mutilata) di Ter-Arutunian. Tutto esaurito.

Piero Perona

IN PRIMA

APPUNTAMENTO CON UNA RAGAZZA CHE SI SENTE SOLA (la prima all'Ariston) — Film da alta stagione, diretto da un buon regista, Herbert Ross, interpretato da un'attrice, Candice Bergen, in forte ascesa dopo l'eccellente prova di « Conoscenza carnale ». Stavolta ella è Miss T. R. Baskin, una ragazza dell'Ohio che rimedia un posto di dattilografa a Chicago. A casa sua, in provincia, non era felice, tenuta quasi in schiavitù da genitori rigorosi; nella grande metropoli è sperduta: per distrarsi, e compiacere al tempo stesso una collega d'ufficio, accetta di far compagnia a qualche uomo. Esperienze aride, relazioni passeggere, che dentro l'anima le lasciano un vuoto doloroso. Film ricco di notazioni acute, che la stagione estiva non deve escludere dall'interessamento degli spettatori attenti.

UNA «GROLLA D'ORO» CHE NON FA CASSETTA

La "francese,, Lea Massari da noi lavora soltanto in tv

ST-VINCENT, mercoledì sera.

« Devo tornare a fare televisione anche per non dimenticarmi l'italiano », Lea Massari ride con una punta di amarezza. Il destino dell'attrice amata all'estero e misconosciuta in patria, certo non le piace anche se non ama dimostrarlo. Per questo il riconoscimento di St-Vincent — Grolla d'oro per il film « Soffio al cuore » — le ha fatto un infinito piacere. La Massari si è precipitata, interrompendo la lavorazione di un film da Parigi, per riceverlo di persona. Suo marito, che è pilota civile, è andato a prenderla (lui veniva da Bombay) e l'ha riportata la mattina dopo a Parigi. Non ha fatto in tempo neppure a presenziare il pranzo di gala al Casinò, ha mangiato al night, fatto un ballo con Carlo (« Non ci vediamo mai, per quanto ci amiamo tanto ») e via a dormire per la levataccia del giorno dopo.

In queste condizioni non era molto facile intervistare Lea Massari, la meno diva delle nostre attrici — a St-Vincent aveva un bruttо abito marrone, le unghie mai curate e i capelli alla zingara — anche perché parla velocemente e se non afferri, è meglio sorvolare. Fino alla fine di novembre non la rivedremo, deve girare tre film, uno è con Michel Piccoli, l'ultimo con Yves Montand.

« A me i film d'azione non piacciono, devono essere rituali e deve succedere ben poco come in "Soffio al cuore" ».

Odile, nel film di Malle qualcosa capitava ed era una cosa che suscitò le reazioni di certi italiani. Che cosa pensa dell'incesto? « Non è colpa mia se il nostro popolo non matura mai. Mi spiace invece dover rifiutare l'offerta che mi ha fatto Giancarlo Sbragia di recitare in teatro con lui per la prossima stagione: una cosa era molto bella dove potrei anche cantare. Ma sei mesi in palcoscenico non posso farli, sono impegnata col cinema. In Francia, s'intende ». Lea Massari l'attrice che i produttori italiani rifiutano perché dicono che non fa cassetta (lo stesso destino ebbe ai suoi tempi Lea Padovani, che sia il nome che non invoglia?) tornerà solo se la chiamano in tv.

Adele Gallotti

Lea Massari

I Dioscuri d'oro del teatro

Erminio Macario e Gipo Farassino premiati ai Giardini Reali

Il Foggia aveva venduto il giocatore anche al Napoli

La Fiorentina ha vinto la guerra per SALTUTTI

Con il passaggio di Chiarugi al Milan, i pezzi più richiesti sul mercato sono Massa e Magistrelli - Rocco cerca un portiere

Magistrelli in azione con la maglia della Nazionale. E' uno dei protagonisti dell'Hilton

dal nostro inviato

Milano, mercoledì sera.

Lo sconcertante «caso Saltutti» si è risolto questa mattina all'Hilton. Il giocatore è passato alla Fiorentina per 220 milioni e Braglia. I retroscena della vicenda sono questi: un mese fa il presidente rossonero Fesce aveva «venduto» Saltutti alla squadra gigliata per 150 milioni, D'Alessi e la comproprietà di Piccinetti. Precedentemente però i dirigenti pugliesi, con una manovra machiavellica, avevano stipulato un duplice compromesso con i viola e con il Napoli, per la cessione dell'attaccante correndo persino il rischio di doverselo tenere.

Il compromesso era stato sottoscritto da Fesce, appunto, e da Ugolini per i viola. Questo compromesso prevedeva il pagamento biennale e non è stato depositato in Lega, cosicché il Foggia aveva creduto di poter mandare tutto in fumo e di accordarsi con il Napoli alla insaputa della Fiorentina, che — avendo la sicurezza di disporre di Saltutti — ha perfezionato con il Milan la cessione di Chiarugi. Il consigliere del Foggia, Colangeli, ha firmato un compromesso simile a quello con la Fiorentina, con il Napoli, garantendo ai partenopei che non esisteva nessun accordo, scritto o verbale, con altre società e cedendo il giocatore per 220 milioni in contanti.

Amarildo richiesto dal Napoli. Domenghini alla Roma?

Ieri sera si è sfiorata la lite. Fiorentina e Napoli si sono incontrati. Da una parte Ugolini, dall'altra Gasparra e Russo. All'incontro assisteva pure il mediatore Anconetani. Le due società hanno fatto un patto di non belligeranza e sono state sul punto di rinunciare a Saltutti. Come si è detto, il Foggia, autore dell'inghippo, ha rischiato di vedersi ritorcere contro, come un boomerang, il doppio gioco. A tarda notte, gli esponenti delle tre società si sono ancora incontrati per cercare di sistemare la questione nel migliore dei modi e la matassa si è finalmente dipanata. Il Napoli, bene o male, ha rinunciato al giocatore e la Fiorentina lo ha acquistato, come già detto, per 220 milioni e Braglia.

Mentre il triangolo Fiorentina-Foggia-Napoli stava cercando di sistemare la vertenza, l'Inter, per riparare in qualche modo al colpo basso infertole dal Milan con l'acquisto di Chiarugi, allacciava febbrili trattative con la Lazio (Massa), con l'Atalanta (Magistrelli) e con il Bologna (Savoldi).

Naturalmente, l'Inter non è nella posizione ideale per effettuare affari vantaggiosi: ogni società «spara» cifre da capogiro, approfittando del fatto che i nerazzurri devono acquistare a tutti i costi un attaccante. I colloqui tra Manni e Sbardella si sono sprecati: per Massa, la Lazio ha chiesto 400 milioni oppure Frustalupi e 270 milioni. L'Inter ha replicato offrendo Frustalupi, Fabbian, la comproprietà del giovane Silva e 150 milioni, oppure Bertini, Ghio e 50 milioni. Non se n'è fatto nulla. D'altra parte, Massa (trattato pure da Fiorentina e Napoli) non interessa ad Invernizzi, che vuole una «punta» vera o un «tornante». Invernizzi non vuole sapere di Doldi e Moro, che l'Atalanta ha inserito nella trattativa per Magistrelli. L'Inter, per la verità, vorrebbe soltanto Magistrelli, ma i bergamaschi intendono privarsi del loro «numero 9» (richiestissimo anche da altre società) solo se l'acquirente si assicurerà pure gli altri due.

Tutti o nessuno, dunque: per i tre attaccanti, Previtali ha chiesto Ghio, Pellizzaro e 850 milioni. L'Inter ha proposto una tregua e si è rivolta al Bologna per Savoldi I. Risposta ai rossoblù: 350 milioni e Magistrelli. Insomma, l'Inter, più per ragioni politiche che tecniche, è finita in un «giro infernale», dal quale difficilmente troverà una via d'uscita senza rimetterci le penne.

Il Milan se la ride. Chiarugi, che stamane si sottoporrà alle visite mediche e discuterà la sua posizione economica con i nuovi dirigenti, nel prossimo campionato sarà alle dipendenze di Rocco. Risolto il problema dell'attaccante, il Milan cerca di risolvere pure quello relativo al ruolo di portiere, apertosi con l'«abbandono» di Cudicini. A Rocco piacerebbe Boranga, della Reggiana, mentre i dirigenti rossoneri cercano di acquistare l'«anziano» ma sempre valido Battara. La Sampdoria pretende 25 milioni, il Milan ne offre 15. Può darsi che Battara finisca al Bologna.

Ieri un altro affare dovrebbe essere andato in porto: è l'acquisto del mediano foggiano Re Cecconi da parte della Lazio per 215 milioni in contanti.

Ma c'è anche chi dice che per Re Cecconi le trattative non sono state ancora completamente ultimate: Re Cecconi fa gola a parecchie società (una di queste è disposta a spendere 300 milioni in contanti) e il Foggia dà l'impressione, in questo mercato, di voler ripetere le ben note imprese dell'ingegner Perlasino.

Altre notizie: il Napoli potrebbe acquistare (per una ventina di milioni) Amarildo dalla Roma. I giallorossi hanno effettuato sondaggi col Bologna per Savoldi I e con l'Atalanta per Magistrelli, ma per il momento si sono ritirati in buon ordine.

Sul mercato ha fatto la sua comparsa ufficiale il Cagliari. Insieme con l'amministratore delegato Dologu, c'erano il vicepresidente Arrica e l'allenatore Fabbri. Oggi il Cagliari si incontrerà con un paio di club (Roma e Napoli) per la cessione di Domenghini. Arrica, che dice di essere tornato in piena forma, spera di effettuare un grosso affare con il trasferimento di «Domingo».

Bruno Bernardi

Acquisto La Novese, neopromossa in Serie D, ha acquistato il libero Marchini, classe 1940, proveniente dal Bari. Ha ceduto in prestito, sempre al Bari, il centrocampista Tessarollo.

Monza La società biancorossa ha acquistato la mezz'ala Mario Fara che quest'anno ha militato nel Bari.

MASIELLO si presenta ai tifosi del Torino

Il terzino gentiluomo

Traversa con Masiello, il primo acquisto del Torino

«Vernissage» della campagna acquisti del Torino: è stato presentato, nella sede di corso Vittorio, il terzino Masiello. Ha fatto gli onori di casa il vice-presidente Traversa, impeccabile nella sua sobria giacca a quadri ed il nuovo acquisto granata si è sottoposto con estrema tranquillità alle domande dei giornalisti. Sembra un tipo molto a posto: parla con misura, non spreca le parole, ha preso la cosa con il distacco di uno che non si stupisce dell'inevitabile clamore che si fa intorno alla sua persona. Un ragazzo sveglio che non darà certamente fastidi a Giagnoni e farà in fretta a «legare» con i nuovi compagni. Sul campo e, quello che più conta, anche fuori.

L'ha voluto Giagnoni, che lo conosce bene. Naturale, quindi, che si parli soprattutto dell'allenatore. Masiello non ha difficoltà: «Giagnoni mi ha insegnato che il calcio è una cosa seria e non un divertimento. Per merito suo sono diventato un vero professionista. E' un grande tecnico, ma per me conta soprattutto le sue doti umane».

— Cosa significa per lei il passaggio al Torino?

«Il coronamento della carriera. Si tratta di una squadra dalle enormi possibilità, nella quale spero di inserirmi positivamente. Posso giocare in tutti i ruoli della difesa, mi è indifferente occuparmi sia della "punta" che dell'ala tornante. Posso fare anche lo stopper, se è il caso».

Si parla di pregi e difetti. E' estremamente improbabile che un giocatore di calcio ammetta di aver dei difetti visibili. Masiello, dopo aver affermato che il suo tipo di gioco è improntato alla riflessione e non all'irruenza, ammette che il suo difetto è quello di «non saper picchiare». Il serafico Traversa interviene prontamente: «Imparerà, stia tranquillo. Con la nomea che hanno i nostri giocatori sarà presto definito anche lei un picchiatore. E non avrà importanza se non sarà capace a tirare calci negli stinchi».

Masiello ha promesso che si adeguerà, ma le sue caratteristiche di gioco non sembrano dargli ragione. «Ho detto che il trasferimento al Torino rappresenta il coronamento della mia carriera — ha concluso —. Una cosa importante, che però non mi emoziona. Conto molto su Giagnoni, il quale saprà aiutarmi nell'inserimento».

b. br.

Campionato di bocce

Pianelli (per ora) sconfitto

L'incertezza è caratteristica predominante della 15ª edizione del campionato italiano di bocce a quadrette per società — il Gran Premio Martini — che domenica ha esaurito il terzo dei cinque turni previsti.

Ma prendiamo in esame le risultanze scaturite dai due giorni di gara che si sono svolti a Lavagnola sui campi dell'U. S. Savonese: innanzitutto il maggior merito di aver reso palpitante ed interessante questo campionato (negli ultimi anni «ammazzato» dallo strapotere dello squadrone del Pianelli Traversa) va alla quadretta della Sampierdarenese (Brazzone, Campi, Debernardi, Zanelli).

I liguri hanno infatti superato, sostenuti da un accesissimo e sportivissimo tifo, i campioni d'Italia in una partita molto strana: all'inizio sono stati i torinesi ad imporre il loro gioco e a portarsi in vantaggio per 5 a 2. Su questo punteggio il bravo Campi, autore di una prestazione maiuscola, ha effettuato un favoloso salvataggio sul pallino (Granaglia e compagni avevano ancora 5 bocce da giocare contro una sola dei loro avversari) che ha galvanizzato la squadra. Nel tiro successivo Granaglia — il fuoriclasse del Pianelli non è apparso nelle migliori condizioni di forma — peraltro male aiutato sia da Paletto, sia da Macocco ed in parte anche da Andreoli, ha fallito il pallino-salvezza concedendo agli avversari ben 6 punti. Anche la giocata seguente ha visto il capitano del Pianelli cercare, inutilmente, il salvataggio sul pallino e gli avversari, con una bellissima e precisa bocciata di Campi, hanno realizzato altri 5 punti.

Un'altra squadra ligure, la Andrea Doria (Sturla, Dentone, Pisano, Valdora) ha poi smorzato l'entusiasmo dei giocatori della Rivodorese (Caudera, Benevene, Bragaglia, Suini), avvantaggiati dalla sconfitta del Pianelli, battendoli in un incontro che ormai avevano perso.

Dopo tre giornate il massimo torneo nazionale ha dunque in Andrea Doria e Sampierdarenese due brillanti protagoniste: la loro posizione in vetta alla classifica del campionato (anche se la prima deve incontrare il Pianelli e la seconda la Rivodorese) fa presumere che la questione scudetto si risolverà sul filo del traguardo.

Guido Tolazzi

SI DECIDERÀ DOMANI IL TOUR '72?

Il crudele Ventoux per Merckx e Ocaña

Eddy spera in una giornata fresca, mentre il suo rivale su un sole particolarmente caldo

dal nostro inviato

CASTRES, mercoledì sera.

Con Merckx in maglia gialla, il Tour sta affrontando la sua decima giornata di corsa, quella che lo porta a metà del cammino verso Parigi. I concorrenti, giunti ieri sera a Colomiers, nella «cintura» di Tolosa, si sono trasferiti stamane in pullman a Castres, da dove la decima tappa è scattata, alle 11,30 italiane, verso il traguardo de La Grande Motte, primo ed unico contatto del giro di Francia con le sponde del Mediterraneo. Una giornata che si giudica di transizione, vissuta nell'ansia di chi sa di essere alla vigilia di un altro momento decisivo del Tour: domani infatti si scala il Mont Ventoux, la terribile montagna calva, dominata implacabilmente dal sole, offrirà a Luis Ocaña una prova d'appello dopo la sconfitta subita sui Pirenei.

L'impetuoso leader della Bic ed il suo avversario campione del mondo guardano al cielo del Mezzogiorno di Francia con opposte speranze: Luis spia il sole che gioca a rimpiattino fra le nubi, sperando che l'astro infocato, rimasto finora piuttosto in ozio almeno da queste parti, riprenda il suo ruolo di crudele giudice del Tour, sciogliendo l'asfalto sotto i tubolari, affidando le sorti della corsa al caldo ed alla sete, rendendo l'arrampicata alla montagna calva un'avventura terribile, in una torrida atmosfera adatta ad un uomo del meridione. Merckx invece spera il contrario, che siano cioè le nubi a vincere ancora una volta la battaglia con il sole, in modo da togliere al Mont Ventoux proprio la sua caratteristica più insidiosa, quella di essere una montagna senza respiro, battuta dal vento, senza un filo di ombra a concedere un po' di ristoro ai concorrenti. Se si dovessero, per ipotesi, ripetere le condizioni atmosferiche che hanno dominato nei Pirenei (freddo, pioggia, nebbia) Merckx avrebbe già vinto in pratica la sua battaglia ancor prima di incominciarla.

Ocaña sa benissimo che il giudizio del Mont Ventoux può essere decisivo soltanto per lui, non per Merckx. Luis è uscito con le ossa rotte dal primo assalto sui Pirenei: una foratura ha dato il via alle sue disavventure, il resto è stato conseguenza naturale della superiorità atletica e tattica di un Merckx che ha ripreso con sicurezza il controllo della situazione. Quei 2'52" che separano oggi la maglia gialla dall'impetuoso Luis non sono poi un distacco drammatico: ma Ocaña deve recuperarlo sul Ventoux, per avere la possibilità di riaprire il dialogo ad armi pari con Merckx sulle Alpi. Se il franco-spagnolo dovesse accettare una nuova sconfitta proprio domani, in una tappa che si conclude in salita a 1895 metri di quota, e quindi sul terreno a lui più favorevole, il dialogo per la maglia gialla potrebbe considerarsi definitivamente chiuso.

Ocaña comunque ha tutt'altro che l'aria del rassegnato. «Sui Pirenei — dice — sono stato costretto a difendermi. Dopo il Tourmalet ho dovuto in pratica servirmi di una gamba sola, perché l'altra mi faceva troppo male in seguito alla caduta del giorno prima. Se in tali condizioni ho ceduto soltanto otto secondi a Merckx, vuol dire che il duello tra noi due è ancora apertissimo. Spero soltanto che la sorte non mi colpisca di nuovo alle spalle, che il tempo diventi finalmente degno di una vera estate. Ho bisogno del caldo per battere Merckx e per dimostrare che soltanto un incidente ci ha separati in classifica. Se il tempo mi è favorevole, il signor campione del mondo dovrà fare i conti con me».

Merckx attende a piè fermo il secondo round della sfida con Ocaña, anche se non nasconde un certo nervosismo per gli spiacevoli incidenti che hanno accompagnato la sua marcia, sia sui Pirenei, sia ieri verso Colomiers. L'amore dei tifosi verso Ocaña evidentemente ha impedito a qualche scalmanato di capire che Merckx, attaccando Ocaña quando quest'era appiedato da una foratura, ha esercitato un diritto garantitogli dalle leggi della corsa. Ne sono nate manifestazioni di intolleranza, tradottesi in lanci di palle di neve nella tappa di Pau ed in una zuccata che ha colpito ad un braccio la maglia gialla, ieri a 27 chilometri dal traguardo di Colomiers. Nel clan della Molteni si cerca naturalmente di sdrammatizzare questi episodi, dovuti solo all'incoscienza di qualche scalmanato e non ad un autentico movimento di sportivi che, invece, apprezzano ed applaudono calorosamente il campione del mondo. La preoccupazione che tali episodi possano ripetersi, soprattutto domani sul Ventoux, ed influire irregolarmente sull'andamento della corsa, tuttavia esiste.

Il Tour vive dunque in una atmosfera piuttosto tesa la vigilia della grande sfida sul Ventoux. I soli a non lasciarsi toccare dalla febbrile tensione per lo scontro di domani sono quelli che mirano al traguardo di oggi, a La Grande Motte, come ultima occasione per venire alla ribalta, prima di una nuova serie di montagne. Tra questi Marino Basso che ha mancato finora l'obiettivo della vittoria ed al quale proprio ieri Vittorio Adorni ha suonato piuttosto rudemente la sveglia. L'arrivo di oggi, su un lungo rettilineo in riva al mare, è l'ultima «chance» per il velocista vicentino, per dimostrare di non essere venuto al Tour come turista.

Gianni Pignata

Classifica generale

1. MERCKX in 45.30'48"; 2. Guimard a 2'37"; 3. Ocaña a 2'52"; 4. GIMONDI a 4'18"; 5. Hézard a 5'32"; 6. Poulidor a 6'25"; 7. Zoetemelk a 6'47"; 8. Thévenet a 10'34"; 9. Van Impe a 13'42"; 10. Martinez a 14'03"; 11. Janssens a 15'12"; 12. Mortensen a 15'46"; 13. Swerts a 17'02"; 14. ZILIOLI a 17'32"; 15. Agostinho a 18'01"; 16. Houbrechts a 18'26"; 17. Verbeeck a 19'13"; 18. Mendes a 20'; 19. Delisle a 20'01"; 20. Labourdette a 20'22"; 21. Perin a 20'21"; 22. Aimar a 20'46"; 23. Tabak 41.41'36"; 24. Dangaillaume 45 ore 42'32";

Tv al Tour

La telecronaca delle fasi finali della tappa odierna del Giro di Francia sarà trasmessa in Eurovisione con inizio alle 17 sul Programma nazionale.

SPORT-FLASH

Novi Per il Campionato di serie A di tamburello (1ª giornata di ritorno) domenica si disputa il derby tra Francavilla Bisio e Ovada.

STP in F. 1 Andy Granatelli, il «patron» della Stp, ha annunciato a Milano la formazione per il 1973 di una nuova «équipe» di vetture di Formula 1 da affiancare alla March nelle prove del campionato del mondo e che al G. P. d'Italia nel prossimo settembre la March allineerà una nuova vettura.

Clay Cassius Clay è giunto a Dublino in vista dell'incontro di mercoledì prossimo contro l'americano Al Lewis.

FINISCE L'IPPICA DEI PIONIERI

Stasera trotto a Vinovo

(c. r.) Trotto stasera a Vinovo: dovrebbe essere l'ultima del periodo «pionieristico» della nostra ippica; domenica sera, quando si tornerà all'ippodromo saranno già in vigore le nuove norme decise dall'Unire e regolamentate dall'Ente Corse al trotto. Controllo medico su tutti i cavalli, divieto di somministrazione di farmaci nelle 48 ore precedenti la gara, sorveglianza giorno e notte sulle scuderie e divieto di ingresso nelle medesime per chi non vi abbia un effettivo interesse. Finalmente cesserà il via vai fra le tribune ed i recinti riservati (che erano diventati un porto di mare) e finalmente cesserà la caccia alle informazioni e la propalazione di «voci» che il più delle volte non avevano altro risultato che falsare l'andamento del gioco.

Stasera sarà interessante vedere se Seregno, alle prese con validi rivali, saprà continuare la sua serie di successi. Il «duo» Mosio Quazzaran dovrà opporsi a Filade e Canal.

(c. r.) Trotto stasera a Vinovo; scelta assai incerta nel Premio Chivasso dove Seregno, in serie di vittorie, deve incontrare un lotto assai impegnativo di avversari, fra i quali sembra particolarmente pericoloso Utello; altrettanto incerto il confronto previsto nel Premio Brandizzo e difficile scelta fra i quattro concorrenti del Premio Settimo.

21,00: PREMIO BELGIRATE, LIRE 600.000, M. 2100

1. Sonoro 20,9 (Casoli) 1 0 5
2. Scarlatto (Conti) - - -
3. Uyttal (Fornaccari) S 5 S
4. Arcigallo (Pedrazzani) R S 3

Favoriti: Sonoro-Arcigallo

21,20: PR. CASTELROSSO (gentl.), L. 750.000, M. 1640

1. Sirdar 21,5 (Montrucc.) 2 0 4
2. Salamco 23,2 (Columb.) 3 S 0
3. Armstrong 21,8 (Zubl.) 4 4 1
4. Tutà (Chiesa) - - -
5. Carcaloro (Cancevaldo) S S 0
6. Polifemo 23,3 (Bechis) 0 4 0
7. Beccaccino 22,0 (Mont.) 3 0 2
8. Berecio 23,4 (Luciano) R 0 S
9. Iceberg 20,5 (Bosco) S 1 2
10. Armana 22,0 (Caccaniga) 0 1 3
11. Medford 20,6 (Ferreri) 1 1 2
12. Barbarisio 23,2 (Allara) 0 S 0
13. Naias 21,0 (Monicaldo) 3 4 4

Favoriti: Iceberg-Sirdar

21,40: PR. SETTIMO, L. 675.000, M. 1640

1. Larima 23,0 (S. Milani) S S 2
2. Crescente 22,5 (G. Guz.) S 3 2
3. Toro Sed. 22,4 (L. Bott.) 3 0 1
4. Iaba 21,9 (Ventura) 3 1 1

Favoriti: Crescente-Iaba

22,05: PR. SAN GERMANO, LIRE 600.000, M. 2100

1. Libera (Ciano) - - 2
2. Ildibaldo (A. Pasolini) - - -
3. Gemello 23,1 (Simonovic) - - 3
4. Palinuro 23,7 (Bertini) 3 2 5
5. Ricò (Baroncini) S 0 1
6. Bastione 22,6 (Conti) S 1 0
7. Sereno 24,4 (Casoli) S 3 1

Favoriti: Sereno-Ricò

22,30: PREMIO BRANDIZZO, LIRE 1.000.000, M. 2060

1. Mosio 22,3 (Bosco) R 1 1
2. Canal (C. D'Agostino) S 2 1
3. Filade 22,5 (Bertini) 3 3 0
4. Quazzaran 22,3 (G. Guz.) 2 3 4

Favoriti: Filade-Quazzaran

22,55: PREMIO CHIVASSO, LIRE 1.260.000, M. 2100

1. Seregno 21,2 (C. D'Ag.) 1 1 1
2. Utello 20,6 (Casoli) 0 1 4
3. Rauli I. 20,4 (Ventura) 1 3 3
4. Ramenga I. 19,9 (Baroc.) 1 2 4
5. Rival I. 21,3 (S. Milani) S 1 2
6. Pirone 21,8 (A. Pasolini) 1 4 2

Favoriti: Utello-Seregno

23,20: PR. GIUSSANO, L. 700.000, M. 1600

1. Rudy 22,9 (Conti) S 0 0
2. Eporedia 21,3 (A. Pasol.) 0 3 3
3. Hermada 22,0 (G. Guz.) S 2 3
4. Aloadi (Simonovic) S 2 3
5. Gitano 24,6 (S. Milani) 3 0 4

M. 1620

6. Carmagnola 20,7 (Ciano) 2 3 2
7. Dunor (Pedrazzani) - 5 5

Favoriti: Carmagnola-Aloadi

23,45: PREMIO LESA, L. 610.000, M. 1600

1. Dusio 24,0 (Ciano) 0 0 0
2. Baldacchino 24,7 (S. Mil.) 1 4 0
3. Daquiline 27,9 (Campini) - - 0
4. Chulec 25,8 (A. Pasolini) 3 0 7

M. 1620

5. Barzacche 26,8 (V. Guzz.) 3 1 1
6. Unisono 21,0 (Casoli) S 1 1
7. Giammarie F. 23,1 (G.G.) - - 3

Favoriti: Barzacche-Unisono

Per ogni cavallo sono indicati numero di partenza, tempo al km. sulla distanza, guidatore e i risultati ottenuti negli ultimi 45 giorni: S = squalificato; R = ritirato; 0 = non piazzato.

notizie dello sport

Esame di coscienza per l'atletica italiana a Roma

Due campioni e una ragazza

Mennea (200), Fiasconaro (400), Giuliana Amici (giavellotto)

dal nostro inviato

Roma, mercoledì sera.

Si sono [illegible] a Roma (con le prime eliminatorie delle gare che troveranno la loro conclusione a tarda sera) i campionati italiani assoluti di atletica leggera. Due giorni di battaglie — alcune dall'esito scontato, altre più incerte — che hanno come traguardo non più lontano le Olimpiadi di Monaco. E' molto difficile che le competizioni dell'Olimpico possano aggiungere qualcosa a quanto si sa dei nostri campioni, ma si possono attendere buoni risultati dai rincalzi, e da quelle gare in cui c'è incertezza, in cui vanno in campo atleti (e soprattutto atlete) che ancora sperano in una inclusione in extremis nella squadra per Monaco, che invece dovrebbe essere improntata secondo principi di severità, perché le Olimpiadi di quattro in quattro anni diventano sempre più implacabili verso chi non è campione.

Oggi, degli assi, saranno in gara Fiasconaro e Mennea, il primo (in batteria) alla ricerca di se stesso, il secondo desideroso solo della conferma della sua forma smagliante. Fra i concorrenti che sentono la necessità di dare nuove prove del loro valore, la giavellottista Giuliana Amici, una delle ragazze più modeste e simpatiche dell'atletica.

Fiasconaro Per Marcello è arrivato dal Sudafrica il padre Gregorio. Ufficialmente lo scopo è quello di ingaggiare cantanti lirici per la stagione di Città del Capo e Johannesburg, ma crediamo che Fiasconaro senior sia arrivato a dare un po' di sfogo a questo figlio, che non ha solo male alle gambe, ma attraversa un momento molto difficile. Marcello attendeva Banner, il suo allenatore sudafricano, invece è arrivato prima il papà: forse meglio, considerando che un genitore sa fare i discorsi giusti nei momenti di difficoltà. Da qualche parte, [illegible] non richiesti si sono fatti sentire per criticare chi... critica Marcello, ma nessuno può nascondere la realtà dei fatti. Certamente non si può pretendere dall'atleta miglioramenti continui, ma di sicuro non è buon segno che Fiasconaro al termine di ogni gara sia così stravolto, si senta la testa scoppiare per lo sforzo. All'antivigilia o quasi delle Olimpiadi, anche se non ci sono i tempi reboanti ci deve essere almeno della buona salute, ed in caso contrario le preoccupazioni sono più che giustificate.

Mennea Nasce da una società nota per la sua scuola di marciatori (l'Avis Barletta) l'uomo più veloce che l'atletica italiana abbia mai avuto. Pietro Mennea ha compiuto vent'anni il 28 giugno scorso, è alto un metro e 78, pesa 67 chili, ha le spalle un po' ingobbite, tant'è vero che — la voce può essere solo tale, ma è divertente — non volevano ammetterlo all'Isef (il ragazzo studia a Cassino per diventare insegnante di educazione fisica e si allena soprattutto a Formia) per insufficienza fisica o qualcosa del genere. Pietro sorride, il suo allenatore Vittori — il tecnico federale che lavora in sintonia con il prof. Mascolo, primo scopritore della freccia azzurra — è addirittura raggiante: trascinato da Mennea tutto il settore dello sprint sta prendendo slancio. Mennea stasera è atteso ad uno show sul 200 metri. Dovendo scegliere una sola gara (come impone il regolamento del campionato) ha optato per lo sprint «lungo», segno che una scelta per Monaco è già stata fatta. Del resto, da Eugene (selezioni Usa) sono giunti 9"9 e 10" a ripetizione sui 100, mentre sul 200 gli sprinters naturali dell'atletica americana sono parsi meno terribili. Mennea sul 200 a Monaco è una delle carte migliori dello sport azzurro.

Giuliana Amici La ragazza di Forlì sogna i 64 metri di giavellotto, passaporto (vedi minimo olimpico) per Monaco. La scorsa settimana ha portato il limite italiano a 53,16, il gran lavoro fatto in inverno comincia a dare i frutti sperati. Giuliana è stata la prima a «muovere» l'ambiente dell'atletica quest'anno, portando il primato nazionale (già suo) a metri 52,92, misura ancora ritoccata il 5 luglio a Forlì. Adesso c'è ancora un balzo da fare, Giuliana vuole sfruttare la carta degli assoluti per poi poter lavorare tranquilla in agosto, una volta certa del viaggio in Germania. E' una delle ragazze più costanti e concentrate della nostra atletica: in due anni ha portato avanti di 5 metri abbondanti il limite nazionale della specialità, avvicinandolo un poco a quello assoluto anche se questo — sui 65 metri — è ancora lontano. Resta il fatto che mentre le campionesse straniere sono progredite solo di due metri o poco più, il balzo in avanti della Amici è stato sensibile. «Le Olimpiadi me le sogno di notte — dice — e per questo non voglio parlarne, porta male», Giuliana ha vent'anni.

Bruno Perucca

In tv dalle ore 22

Nella prima serata dei campionati italiani di atletica a Roma (telecronaca in «Mercoledì sport» dalle ore 22,10 sul programma nazionale) verranno assegnati i seguenti titoli:

Gare maschili — Marcia 20 km, salto in alto, lancio del martello, metri 10 mila, salto in lungo, m. 3 mila siepi, m. 100, m. 200, m. 110 ostacoli.

Gare femminili — Lancio del giavellotto, salto in lungo, lancio del disco, getto del peso, salto in alto, m. 200, m. 100 ostacoli.

Giuliana Amici ha un avvenire nel tiro del giavellotto

Dal Giappone tanti cavalli su 2 ruote

MANDRACCI-san (e un nuovo campione)

Mandracci impegnato in gara con la Suzuki da Gran Premio. A destra, il giovane Bonera con un modello da turismo

Nel motociclismo è difficile emergere. Ci vuole costanza, abilità, spirito di sacrificio, ma soprattutto ci vuole una moto che garantisca ed è questa ricerca, troppe volte inutile, che frena lo slancio e le ambizioni di tanti corridori. Di fronte ad Agostini, Pagani, Pasolini, Grassetti tutti regolarmente accasati e quindi privi di preoccupazioni, sta la massa dei privati che cercano di emergere con l'aiuto di questa o quella organizzazione che, anche se non è in grado di garantire un ingaggio vero e proprio, può almeno fornire il mezzo tecnico più adatto che da solo è una garanzia di guadagno.

Guido Mandracci, il pilota sanremese, ha trovato quest'anno un appoggio nella Saiad, la società torinese importatrice delle giapponesi Suzuki, e con esso una potente tre cilindri da 500 cc che gli ha permesso di classificarsi assai bene in molte prove mondiali, fino a vincere la corsa al secondo posto — il primo è appannaggio fisso di Agostini, o comunque della MV — nel Gran Premio d'Austria.

Per il prossimo anno è assai probabile che Mandracci abbia qualcosa in più della fornitura delle macchine e dei pezzi di ricambio poiché la Saiad ha allo studio la costituzione di una vera e propria squadra che conterebbe su due piloti, Mandracci appunto e il giovane Bonera. Quest'ultimo ha vinto il campionato juniores che era alla sua prima edizione per la classe 500 cc, dominando tutte le tre prove a dimostrazione di una evidente superiorità di macchina, ma anche di una raggiunta maturità di pilota. Probabilmente Bonera passerà fra i seniores già nel prossimo mese di agosto in modo da acquisire una certa esperienza e presentarsi nella stagione '73 con buone probabilità di piazzarsi fra i migliori.

L'attività della scuderia torinese si è estesa anche alle gare per moto di serie e una 750 cc ha partecipato al Tourist Trophy con Jack Findlay che l'ha condotta al traguardo in terza posizione. Proprio in questo settore verranno intensificati gli sforzi con la speranza che la Casa giapponese allarghi un poco le spedizioni dei materiali speciali da corsa. Per ora non è previsto il rientro ufficiale della Suzuki nelle corse internazionali e quindi toccherà alla Saiad il compito non facile di reggere il confronto con gli avversari ben agguerriti di mezza Europa.

Giorgio Viglino

Assicurate chi viaggia dietro di voi

Prima che l'assicurazione obbligatoria per i veicoli a motore entrasse in vigore, cautelare il trasportato nel sedile posteriore di una motocicletta munita di targa di immatricolazione avveniva a discrezione della compagnia assicuratrice. Ora la norma è caduta, pertanto l'operazione viene prestata da quasi tutte le imprese che esercitano il ramo della responsabilità civile senza alcuna formalità o remora.

Indubbiamente tale rischio è fra i più esposti. Le statistiche possono infatti dare assai più probabile l'infortunio del passeggero di una moto, anziché quello del trasportato di un'auto. Il costo della polizza è pertanto fra i maggiori del ramo. Ciò è comprensibile. In caso d'urto il passeggero di un'autovettura ha minore probabilità di essere proiettato fuori dall'abitacolo, quello di una moto è sempre esposto a tale pericolo. La mole nazionale, infatti, viene fatto obbligo tanto al conducente quanto al trasportato di portare il casco durante la guida e l'uso del motoveicolo.

Il premio assicurativo varia in base al massimale prescelto. Nel territorio di Torino, ad esempio, per assicurare una motocicletta di 124 cmc di cilindrata ad un massimale di 25 milioni, ove 15 milioni sono per persona sinistrata e 3 per cose o animali di terzi, il premio è fissato in lire 12.500 cui si aggiunge il 0,60 per cento di tasse. Volendo includere in tale polizza anche il premio per il proprio passeggero l'aumento è del 100 per cento: la cifra da pagare annualmente è di 25.000 lire (tasse escluse).

Giuseppe Alberti

BERTOLA E BERRUTI VANNO IN TOURNÉE

Il pallone nel MEC

Due incontri in Belgio e Olanda

Il pallone elastico va all'estero. Toccherà ai nostri più validi rappresentanti, Felice Bertola e Massimo Berruti, a farlo conoscere in due Paesi europei, Belgio e Olanda. Il campione d'Italia e il suo più forte antagonista giocheranno due incontri, il primo venerdì a Mariemont, una cittadina a 20 chilometri da Charleroi, il secondo sabato, dopo un viaggio di circa 500 chilometri, che li porterà a Falchenaker, nell'Olanda del Nord.

In questi Stati, come in Francia, il pallone elastico ha una tradizione che l'avvicina a quello praticato sugli sferisteri del Piemonte e della Liguria. Le regole del «ballon au poing» e della «longue paume» sono comuni e anche Oltr'Alpe esiste il sistema delle «cacce», ma si gioca con una sfera di 90 grammi, contro i 190 di quella italiana, e anche le dimensioni del campo sono più ridotte; le squadre francesi e belghe sono poi composte da cinque giocatori: divergenze che finora hanno impedito ai nostri campioni di misurarsi con i colleghi stranieri; ma da un paio d'anni la Federazione italiana sta lavorando per tentare di unificare tutti gli sport similari europei.

Qualcosa è già riuscito ad ottenere il suo tenace segretario generale, comm. Desani, con la prossima costituzione di una confederazione che riunirà i quattro Paesi nei quali questo sport è più diffuso: lo statuto europeo è quasi pronto e si è già deciso di affidare la presidenza di questo progettato «Mec del pallone elastico» ogni due anni a turno ai rappresentanti di tutti i Paesi componenti.

La seconda tappa di avvicinamento del pallone elastico al «ballon au poing» e alla «longue paume» è rappresentata appunto dalla trasferta che i nostri due più forti campioni compiranno ora in Belgio e in Olanda. Bertola capeggerà la formazione della Pievese, con la «spalla» Ugo Amelio (per l'occasione ottenuto in prestito dall'U.S. Quaglia di Diano Castello) e i terzini Manini e Nada; mentre Berruti guiderà la quadretta dell'A. & O. Valle Bormida, composta da Balocco e dai terzini Garelli e Biengio.

p. gal.

Hockey su prato

Gli indiani a Vigevano

dal corrispondente

Vigevano, mercoledì sera.

La Cogeca-Vigevano, neopromossa alla massima serie, ha vinto lo scudetto di hockey su prato, precedendo in classifica di un solo punto l'agguerrito Hockey Club Roma, la più forte tra le quattro squadre della capitale.

I neocampioni d'Italia prendono il posto della M.D.A., una squadra che ha vinto ben quattro titoli consecutivi, compreso quello del '71 e che una crisi interna ha indebolito al punto da farla precipitare all'ultimo posto in classifica, per cui è retrocessa.

Il successo della Cogeca viene a premiare la costanza di un giovane appassionato di hockey, Paolo Bonomi, «pioniere» di questa disciplina olimpica in Lomellina. E' stato giocatore, propagandista ed ora presidente e direttore tecnico. E' figlio di un noto commerciante della gomma ed imprenditore, occupato presso l'azienda paterna, ed iscritto all'Università di Pavia alla Facoltà di Scienze politiche. Ora il suo obiettivo, dopo essere riuscito a richiamare attorno all'hockey su prato un discreto numero di spettatori (500-700 per ogni partita casalinga), è quello di ben figurare nella prossima edizione della Coppa dei Campioni d'Europa. I due indiani hanno dato smalto al gioco della squadra, rendendolo più spettacolare ed assicurando alla Cogeca un potenziale offensivo che è stato la chiave del successo dopo un avvio deludente. Rajvindar-Singh ha siglato 14 reti ed è stato il cannoniere della Serie A. Insieme con il connazionale Sunder-Singh (che l'ha preceduto a Vigevano di un anno) nella città lomellina svolge l'attività di insegnante di hockey su prato presso un centro che Bonomi ha aperto con il contributo della Federazione appunto per propagandare questa disciplina sportiva.

g. r.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Teresa Ascheri in Campidonico

Ne danno doloroso annuncio, a funerali avvenuti, il marito Franco con la figlia Federica, la mamma, il papà, i suoceri, i fratelli [illegible] con la moglie Marcella e figli Edoardo e Cristina, Angelo con la moglie Giovanna e figli Alessandra e Paola, il cognato Giorgio con la moglie Giuliana e figli Stefania ed Enrico, gli zii, cugini, parenti tutti e l'affezionata Angela. Si ringraziano quanti, con profondo affetto, hanno partecipato al dolore della famiglia.
— Torino, 8 luglio 1972.

Nilla, Michele e Italo Priola si uniscono al dolore delle famiglie Ascheri e Campidonico.

La s.a.s. E. Campidonico di Franco Campidonico & C. esprime il proprio cordoglio per il grave lutto che ha colpito il signor Franco Campidonico.

I Dipendenti tutti della s.a.s. E. Campidonico di Franco Campidonico & C. si uniscono al dolore dei famigliari per il grave lutto.

Il Consiglio di Amministrazione della s.p.a. «Belvedere» prende parte al dolore del proprio consigliere Franco Campidonico per la morte della adorata moglie.

La s.p.a. «[illegible]» prende parte al cordoglio della famiglia di Franco Campidonico per il grave lutto.

Piero Dolza e famiglia si uniscono al dolore dei cari amici Campidonico.

Le famiglie [illegible] - Tremontano partecipano commosse al dolore di Franco per la perdita della moglie

Maria Teresa Campidonico
— Torino, 12 luglio 1972.

Nicola e Linda, Enrico e Paola [illegible] partecipano al dolore di Franco per la scomparsa dell'amata consorte

Maria Teresa Campidonico
— Torino, 12 luglio 1972.

Bruno ed Anna [illegible], Angiola [illegible] e famiglia prendono parte commossi al dolore della famiglia Ascheri-Campidonico.

Gli amici [illegible] profondamente colpiti partecipano al grande dolore della famiglia Campidonico e Ascheri.

La «[illegible] s.p.a.» partecipa al dolore del dr. Franco Campidonico per l'immatura scomparsa della Consorte.

La S.p.A. [illegible] partecipa al dolore della famiglia Campidonico per la immatura perdita della signora

Maria Teresa Ascheri
— Torino, 8 luglio 1972.

I Colleghi del Consiglio Direttivo del [illegible] esprimono a Franco Campidonico la propria condoglianza per il grave lutto che l'ha colpito.

Prendono parte al dolore di Franco Campidonico per la immatura perdita della consorte signora

Maria Teresa Ascheri

gli amici
[illegible]
— Torino, 8 luglio 1972.

Giovanni [illegible] e famiglia partecipano al grande dolore dell'amico e collega Franco Campidonico per l'immatura scomparsa della moglie signora

Maria Teresa Campidonico
— Torino, 8 luglio 1972.

Domenico [illegible] e famiglia partecipano al dolore della famiglia Ascheri - Campidonico.

Partecipano affettuosamente al dolore di Franco gli amici:
[illegible]

Prendono viva parte al dolore della famiglia, gli amici:
Famiglia [illegible]
[illegible]

La famiglia [illegible] prendono viva parte all'immenso dolore della famiglia Ascheri Campidonico.

Ricordando la cara MARIA TERESA si uniscono al dolore dei familiari:
[illegible]

partecipano al dolore di Franco per l'improvvisa scomparsa della moglie

Maria Teresa Campidonico
— Torino, 8 luglio 1972.

Gli Amici soci del [illegible] Club [illegible] sono vicini a Franco e si associano al suo dolore per la scomparsa della moglie

Maria Teresa Campidonico
— Torino, 8 luglio 1972.

Gli Amici, i Colleghi ed il Personale tutto della sede di Torino della IBM Italia partecipano sentitamente al grave lutto del dr. Angelo Ascheri per la scomparsa della sorella signora

Maria Teresa Campidonico
— Torino, 8 luglio 1972.

Addolorati partecipano al lutto del dr. Angelo Ascheri e della famiglia:
[illegible]

I cugini [illegible] sono vicini in questo doloroso momento.

Gli zii [illegible] piangono la scomparsa della cara MARIA TERESA e partecipano al dolore della famiglia Campidonico e Ascheri.

Le famiglie [illegible] sono affettuosamente vicini agli amici Campidonico.

[illegible] profondamente colpiti partecipano al lutto dell'amico Franco Campidonico.

Mirella e Giorgio [illegible] sono vicini al dolore del caro amico Franco per la scomparsa della moglie

Maria Teresa Campidonico
— Torino, 7 luglio 1972.

Dody e Alberto [illegible]
Laura e Rino Ferrario
partecipano al dolore di Franco per la dipartita della moglie

Maria Teresa Campidonico
— Torino, 7 luglio 1972.

Gianna e Franco [illegible] partecipano al dolore di Franco Campidonico per la scomparsa della cara MARIA TERESA.

[illegible] partecipano all'immenso dolore di Franco gli amici [illegible]

Il [illegible] e i Dipendenti della s.a.s. [illegible] partecipano con profondo dolore al lutto del sig. Franco Campidonico per l'improvvisa e immatura perdita della moglie.

Si uniscono al dolore di Maria, Enrico e figli, i fraterni amici:
Alberto, Maria De Marchi
Tullio, Delia De Marchi.

Si uniscono al dolore di Maria ed Enrico e figli i fraterni amici:
Alberto Maria De Marchi
Tullio Delia De Marchi

Mario e Alma [illegible] prendono viva parte al dolore di Franco.

Le famiglie [illegible] partecipano sentitamente al dolore della famiglia Campidonico.

Gli amici [illegible] prendono parte al dolore della famiglia.

Piero [illegible] e famiglia partecipano al grave lutto.

Cristianamente come visse è mancato

Cav. Francesco Musso
di anni 75

Ne danno l'annuncio la moglie Domenica [illegible], i figli [illegible]. I funerali hanno avuto luogo [illegible]. Il presente serve anche per ringraziamento per quanti hanno preso parte al loro dolore.
— [illegible], 12 luglio 1972.

Partecipano al lutto del sig. Andrea Musso per la scomparsa del signor

Francesco Musso

gli amici:
[illegible]
— Torino, 12 luglio 1972.

Cristianamente è mancato

Enrica Macchioriatti

Ne danno il triste annuncio la mamma, la cognata, nipoti e cugini. Un particolare ringraziamento al Prof. [illegible] ed al Dott. Angelo [illegible] per la premurosa assistenza. Un grazie particolare a quanti interverranno ai funerali e a tutte le buone persone che gli sono state vicine durante la malattia. Funerali oggi, alle ore 14,30 alla parrocchia Ss. Pietro e Paolo.
— Torino, 12 luglio 1972.

Partecipano al lutto:
[illegible]

Ho combattuto il buon combattimento, ho terminato la corsa, ho mantenuto la Fede.

Cristianamente è mancato

L'ISPETTORE COMPARTIMENTALE

Cav. Dr. Bruno Dolci

Ne danno l'annuncio, a funerali avvenuti, la moglie [illegible], il figlio Mario, il papà Francesco, il fratello Virgilio e famiglia, la suocera [illegible], zia, cugini e parenti tutti. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 11 luglio 1972.

Il Dirigente, i Colleghi ed il Personale dell'Ispettorato Compartimentale Tasse ed Imposte Indirette sugli Affari partecipano con profondo cordoglio al lutto della famiglia per la morte dell'apprezzatissimo collaboratore ed amico Ispettore Compartimentale

Dr. Bruno Dolci
— Torino, 11 luglio 1972.

Dirigenti e Personale degli Uffici del Registro e delle Ipoteche del Piemonte prendono viva parte al dolore della famiglia.

Condomini ed Amministratore di via [illegible] partecipano al lutto della famiglia del

Dott. Bruno Dolci
— Torino, 10 luglio 1972.

L'Istituto Bancario San Paolo di Torino partecipa con profondo cordoglio al dolore del proprio funzionario signor Franco Bosco per la scomparsa della Mamma, signora

Renza Gottero ved. Bosco
— Torino, 8 luglio 1972.

Le fam. [illegible] partecipano al dolore della fam. Franco Bosco.

La famiglia [illegible] partecipa al grande dolore.

[illegible]
partecipano al dolore di Franco.

Direzione e Maestranze del Lanificio di Cerreto, con profonda commozione si associano al lutto del direttore tecnico dott. ing. Giancarlo Borzoni per la scomparsa della madre, signora

Ida Eugenia Macchi in Borzoni
— [illegible], 10 luglio 1972.

Si associano in modo particolare:
[illegible]

Ci ha lasciati

Carlo Valesio

Lo annunciano la moglie Lina, il figlio Raffaello, le sorelle Ida e Adelina e i parenti tutti, riconoscenti a quanti hanno partecipato al loro dolore.
— Torino, 11 luglio 1972.

La famiglia [illegible] prende parte al lutto.

Condomini ed Amministratore di via Cavour 5 partecipano al lutto della famiglia.

E' mancato

Nicomede Siviero

Lo annunciano la moglie, figlie e parenti tutti. Funerali oggi 12 c.m. ore 10,15 parrocchia S. Teresina.
— Torino, 11 luglio 1972.

Associazione [illegible] partecipano al dolore della famiglia Siviero.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Carmela Palmich in Faidiga

Con profondo dolore la piangono il marito, i figli e figlie, la sorella, il cognato, i nipoti, i generi, la nuora. I funerali giovedì 13 luglio 1972 ore 10,15, via [illegible].
— Torino, 11 luglio 1972.

E' mancato

Nilo Anselmetti
anni 54

Addolorati l'annunciano, figli, nuore, nipoti, pronipoti, cognato e parenti tutti. Funerali, ore 9,30 giovedì 13 luglio, partendo da via [illegible] 7, Settimo Torinese.
— Settimo Torinese, 11 luglio 1972.

(Continua a pag. 13)

Servizi Promozionali Publikompass spa

British Leyland-Innocenti un accordo europeo

Innocenti - British Leyland Motor Corporation: su questo accordo che ha portato all'acquisto da parte della Casa inglese dell'industria di Lambrate, molto è stato scritto e quindi i termini dell'accordo sono ormai noti a tutti, per cui ritornare su questo argomento ci sembra inutile. Ci sembra quindi più importante guardare al futuro della Innocenti Automobili, sottolineando soltanto che le trattative sono durate due anni e che durante questo periodo sono state messe a punto non soltanto le modalità per il passaggio di proprietà del complesso di Lambrate, ma soprattutto la continuità di quelle costruzioni automobilistiche che tanto successo hanno ottenuto in Italia.

L'avvenimento deve essere considerato come la prima conseguenza pratica dell'allargamento del Mercato Comune Europeo da sei a dieci componenti. D'altro canto, durante l'accesa polemica sviluppatasi in Gran Bretagna per la adesione o meno al Mercato Comune Europeo, gli industriali dell'automobile si erano sempre espressi favorevolmente all'ingresso nell'Europa. Per le Case inglesi il momento difficile che era durato dal 1964 al 1970, era stato superato grazie alla politica economica svolta dal governo conservatore, che aveva permesso di riassorbire la disoccupazione e rilanciare nel contempo gli investimenti.

E quindi è logico che le Case di oltre Manica cerchino ora di recuperare il terreno perduto, soprattutto nei confronti delle industrie continentali europee. Rientra quindi nell'ordine normale delle cose e degli avvenimenti economici che hanno caratterizzato la industria automobilistica europea di questi ultimi anni, che la British Motor Corporation si sia a questo punto interessata della Innocenti Automobili, con la quale sin dal 1960 (anno in cui aveva avuto inizio la produzione su licenza delle « A 40 » e « IM 3 ») aveva intrecciato rapporti di collaborazione.

Che cos'è la British Leyland Motor Corporation? Tracciare una carta di identità di questo gruppo è facile. Innanzitutto vi è da tener presente che si tratta del più importante complesso automobilistico inglese, con 150 mila dipendenti e 15 stabilimenti distribuiti in tutto il Regno Unito. Nel corso del 1971, questo gruppo ha prodotto circa un milione di autoveicoli, ciò che ha portato il fatturato a quota 1.176.000.000 sterline, pari a 1.789.000.000.000 lire italiane. L'Innocenti a sua volta ha iniziato sin dal momento in cui ha avviato la produzione automobilistica, la sua « escalation » nel settore: 16.598 unità prodotte nel '61; 20.906 nel '62; 30.618 nel '63; 35.966 nel '66, 46.027 nel '67; 50.540 nel '68, sino a raggiungere quota 61.950 unità nel 1971. Questo ritmo produttivo, seguito da una domanda sempre crescente da parte del mercato, ha fatto sì che l'Innocenti migliorasse via via le proprie attrezzature e quindi la propria esperienza nel settore automobilistico, esperienza che l'ha portata a perfezionare continuamente il proprio prodotto, che soprattutto nelle recenti versioni « Mini 1001 » e « Mini Cooper 1300 » ha trovato lo svolgimento migliore del tema « qualità » sia che esso venga giudicato dal punto di vista tecnico sia da quello dello stile.

Tutto questo però non poteva essere sufficiente alla Innocenti per poter affrontare la concorrenza che si farà sempre più sentire. Non bisogna infatti dimenticare che già alcuni anni or sono, alcuni massimi dirigenti delle industrie automobilistiche europee, avevano affermato, senza mezzi termini, che in un periodo di tempo molto breve, le industrie costruttrici d'autoveicoli, si sarebbero ridotte a otto o dieci, nel mondo. Inoltre anche quando si è discusso sul futuro di una validissima Casa italiana il cui pacchetto azionario ora passato in altre mani, era stata preannunciata una gestione economicamente sana della stessa, soltanto quando sarebbe stata raggiunta una produzione di circa centomila unità all'anno. Proprio il traguardo che ora la Innocenti con la British Leyland si propone di raggiungere. La British Leyland Motor Corporation rappresentava quindi l'aggancio ideale per l'Innocenti, soprattutto in vista dei programmi internazionali della British Leyland.

Per il 1975 infatti, i dirigenti del grande gruppo inglese prevedono che le attuali duecentocinquantamila unità esportate in Europa siano destinate a raddoppiarsi ed è chiaro che, nel contesto e nel quadro di questa strategia continentale, la Innocenti debba assumere un ruolo di notevole importanza ai fini sia di una ulteriore penetrazione sul mercato italiano, sia della vendita verso altri paesi europei. L'Innocenti infatti, collaborando con la propria produzione valutabile in futuro attorno alle centomila unità, parteciperà alla attività produttiva ma soprattutto a quella esportativa della BLMC per un valore percentuale che è circa del venti per cento. Inoltre bisogna tener presente che l'accordo Innocenti - Leyland, metterà a disposizione dell'utente italiano una gamma vastissima di modelli, oltre a quelli costruiti dall'Innocenti o che l'Innocenti costruirà in futuro.

La British Leyland Motor Corporation infatti è formata da: Austin, Morris, Triumph, Jaguar, Rover, nonché da tutta una serie di marche che producono veicoli industriali. L'Austin ad esempio è la marca della famosa « Seven », la prima vera utilitaria per famiglia, che potrebbe essere soprannominata la « Balilla » di scuola inglese. Il comfort delle vetture che vanno sotto questo marchio è del resto dimostrato dai taxi di Londra, appositamente studiati per offrire la massima comodità ai passeggeri. La Morris è l'immagine della « Mini » una vettura che ha fatto epoca. La Triumph è il « prototipo » dell'auto sportiva, anche quando si tratta di berline che portano questo marchio. La Jaguar riassume in sé stile e perfezione meccanica, tanto è vero che lo stesso Breznev ne ha voluta una per il suo parco automobili, considerandola il « non plus ultra ». Infine vi è la Rover che può vantarsi di essere la fornitrice ufficiale della Casa reale inglese. Sempre sotto il marchio Rover, vi sono però due « fuori strada » fantastici: la Land Rover e la Range Rover. Quest'ultima ad esempio, è stata scelta dall'esercito britannico per un difficile raid transcontinentale di 20.917 chilometri dall'Alaska a Capo Horn, per collaborare alla apertura della Pan-Americana Highway che congiungerà l'Alaska al Cile.

Inquadrata così l'attività dei due complessi non resta altro che esaminare il significato di questo « matrimonio ». Sotto il profilo tecnico, è evidente che più stretti rapporti con la Leyland porteranno a un ampliamento dei programmi di produzione Innocenti. Le Innocenti «Mini», comunque, continueranno ad essere prodotte, dato che la richiesta del mercato italiano non accenna a diminuire; ma a queste si affiancheranno altri modelli che avranno quella differenziazione e quella personalizzazione rispetto al prodotto originale inglese, che del resto è sempre stato il criterio informatore del fortunato rapporto di collaborazione italo-britannico instaurato sin dall'inizio e cioè tredici anni or sono. E ciò appare logico, se si pensa che le vetture che usciranno in futuro dagli stabilimenti di Lambrate e che raggiungeranno tutti i Paesi del Mec si rivolgeranno ad automobilisti molto più esigenti di quanto non lo siano gli automobilisti inglesi.

Sotto il profilo assistenziale, l'accordo Innocenti-Leyland si inquadra anch'esso perfettamente in quella che è la logica della Grande Europa e di cui l'utente trarrà grandi benefici. Infatti gli utenti di vetture inglesi prodotte dalla British Leyland potranno avvalersi subito per l'assistenza dei loro autoveicoli di tutta la rete « italiana » della Innocenti, mentre i possessori di vetture con il marchio Innocenti godranno del servizio British Leyland presente in tutta Europa. Un fatto questo assai importante, se si tiene conto che il turismo oltre confine è diventato ormai una cosa normale per qualsiasi automobilista.

E' così chiaro che un nuovo corso ha avuto inizio sia per la British Leyland Motor Corporation sia per l'Innocenti Automobili; se infatti l'Innocenti si avvarrà d'ora innanzi dell'esperienza tecnica della Casa madre, la British Leyland a sua volta non potrà fare a meno di sfruttare l'esperienza che l'Innocenti ha acquisito in questi anni, migliorando un già ottimo prodotto e rendendolo europeo-continentale ancor prima che le barriere economiche della comunità cadessero.

ANNUNCI ECONOMICI

15 Auto acquisto e vendita

(Continua da pag. 8)

16 Motocicli

18 Case e alloggi, acquisto

19 Case e alloggi, vendita

20 Alloggi domanda affitto

21 Alloggi offerta affitto

(Continua a pag. 14)